

**“Contributi destinati a soggetti pubblici per Accordi e Partenariati speciali pubblico-privato per la valorizzazione del patrimonio culturale, ambientale e pubblico”**

**Misura B2.2 del Programma unitario di intervento - Interventi per le aree del terremoto del 2009 e 2016 del Piano nazionale complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza**

**COMUNE DI BELFORTE DEL CHIANTI**

**PROPOSTA DI PROGETTO**

**“HUB OBIETTIVO BORGHI”**

## Sommario

### 1. ENTE PROPONENTE

#### 1.1 Informazioni generali

### 2. Strategia di valorizzazione

#### 2.1 -Le risorse: il patrimonio culturale, ambientale, sociale e pubblico del territorio

#### 2.2 -Fabbisogni, opportunità e ambiti prioritari di valorizzazione

#### 2.3 – Strategia di valorizzazione

#### 2.4 – Descrizione sintetica del Progetto di valorizzazione, delle iniziative progettuali previste e delle tipologie di intervento in cui si articolano, evidenziando l'integrazione e le sinergie fra le diverse iniziative/tipologie d'intervento proposte

#### 2.5 - Contributo del progetto ai principi trasversali del PNRR e del PNC

#### 2.6 – Validità della proposta dal punto di vista culturale, naturalistico e sociale; coerenza con gli obiettivi della misura e corrispondenza con le caratteristiche del territorio

##### 2.6.1 Capacità dell'intervento progettuale di valorizzare il patrimonio culturale, ambientale e sociale del territorio, con prioritario riferimento agli immobili oggetto di ricostruzione post-sisma

##### 2.6.2 Valore strategico del progetto per gli obiettivi di promozione e marketing del territorio, anche regionale, attraverso la valorizzazione del patrimonio culturale, ambientale e sociale

##### 2.6.3 Definizione quantitativa e qualitativa degli obiettivi e dei risultati attesi e validità della metodologia presentata per il raggiungimento delle finalità progettuali.

#### 2.7 – Impatto occupazionale, economico e sociale

##### 2.7.1 Capacità del progetto di determinare un incremento diretto dell'occupazione, in particolare femminile e giovanile, ed azioni di reinserimento di disoccupati

##### 2.7.2 Capacità del progetto di contribuire allo sviluppo imprenditoriale del territorio e alla attivazione e diffusione di opportunità di impresa

##### 2.7.3 Capacità progetto di contribuire al mantenimento della residenzialità ed al contrasto dello spopolamento

##### 2.7.4 Capacità del progetto di determinare un aumento delle presenze turistiche

##### 2.7.5 Capacità del progetto di favorire l'inclusione e l'innovazione sociale

### 3. Coinvolgimento del territorio e qualità dell'aggregazione e delle reti coinvolte

#### 3.1 -Numero ed articolazione dei soggetti pubblici e privati coinvolti nel partenariato e nella rete dei proponenti l'iniziativa

#### 3.2 -Qualità, capacità ed esperienza del partenariato coinvolto

#### 3.3 -Integrazione e collegamento del progetto con altri interventi di sviluppo locale e capacità di sviluppo di azioni di sistema

#### 3.4 -Capacità dell'intervento di coinvolgere gli stakeholders, l'associazionismo e di favorire la partecipazione territoriale

#### 3.5 -Capacità del progetto di collegarsi a circuiti turistico-culturali di livello regionale e nazionale e di diventare componente di una offerta integrata

### 4. PIANO ECONOMICO- FINANZIARIO

#### 4.1 -Quadro economico (Tabella Excel sheet n. 1-2-3-4)

#### 4.2 -Copertura dei costi del progetto

#### 4.3 Tempistica

#### 4.4 - Previsioni di rendicontazione

#### 4.5 - Descrizione dettagliata del Programma degli investimenti, delle spese previste e delle spese di avviamento, dimostrazione della loro coerenza e compatibilità specifica con le spese ammesse.

#### 4.6 -Metodologia e procedure adottate per la determinazione dei costi dell'investimento

**Misura B2.2 – Contributi destinati a soggetti pubblici per Accordi e Partenariati speciali pubblico-privato per la valorizzazione del patrimonio culturale, ambientale e pubblico**

In caso di finanziamento dovranno essere esibiti computi metrici e preventivi validati da professionisti iscritti nei relativi albi.

4.7 -Dimostrazione della funzionalità e organicità delle spese di investimento e della loro coerenza, pertinenza e proporzionalità rispetto alla proposta progettuale ed al raggiungimento degli obiettivi strategici, specifici e gestionali.

5. Sostenibilità economico- gestionale del progetto, validità delle scelte organizzative e garanzie per il mantenimento nel tempo dell'iniziativa

5.1 Piano economico relativo alla gestione dei servizi e delle attività economiche previste dal progetto (Tabella Excel sheet n. 5)

5.2 -Copertura dell'eventuale perdita di esercizio

5.3 -Qualità del piano di sostenibilità economica e validità delle garanzie per il mantenimento dell'iniziativa nel tempo

5.4 -Presenza e adeguatezza del/i partner privato/i selezionato/i, affidabilità e validità dell'organizzazione complessiva preposta alla gestione dell'intervento e delle competenze coinvolte

5.5 -Ruolo e misura del cofinanziamento e dell'apporto del partner privato alle finalità progettuali

5.6 -Ruolo e misura del cofinanziamento e dell'apporto dell'ente pubblico (in caso di gestione diretta)

**MODIFICHE**

Elementi per la valutazione

Elenco riepilogativo documenti da allegare

Dichiarazione

**Contributi destinati a soggetti pubblici per Accordi e Partenariati speciali pubblico-privato per la valorizzazione del patrimonio culturale, ambientale e pubblico”**

**Misura B2.2 del Programma unitario di intervento - Interventi per le aree del terremoto del 2009 e 2016 del Piano nazionale complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza**

**PROPOSTA DI PROGETTO**

**1. ENTE PROPONENTE**

**1.1 Informazioni generali**

<b>Denominazione</b>	COMUNE DI BELFORTE DEL CHIEN TI		
<b>Codice fiscale</b>	00269440434		
<b>Indirizzo della sede legale</b>	PIAZZA UMBERTO I, 13, BELFORTE DEL CHIEN TI, 62020		
<b>Indirizzo di posta elettronica certificata</b>	prot@pec.comune.belfortedelchienti.mc.it		
<b>Sito web</b>	<a href="https://www.comune.belfortedelchienti.mc.it/">https://www.comune.belfortedelchienti.mc.it/</a>		
<b>Rappresentante legale</b>	ALESSIO VITA		
<b>Funzione ricoperta dal rappresentante legale</b>	SINDACO		
<b>In qualità di capofila di un'aggregazione</b>	SI	<b>Denominazione aggregazione</b>	
<b>Data costituzione aggregazione</b>		<b>n° componenti</b>	5
<b>Enti componenti aggregazione</b>	Comuni di Belforte del Chienti, Caldarola, Serrapetrona, Camporotondo e Cessapalombo		
<b>Titolo del Progetto</b>	HUB OBIETTIVO BORGHI		
<b>CUP</b>			
<b>Importo progetto</b>	€ 2.823.951,00		
<b>Importo finanziamento richiesto</b>	€ 2.773.951,00		
<b>Partner privato</b>	SI	<b>Forma collaborazione (PSPP/Concessione/Altro)</b>	PSPP

Misura B2.2 – Contributi destinati a soggetti pubblici per Accordi e Partenariati speciali pubblico-privato per la valorizzazione del patrimonio culturale, ambientale e pubblico

<b>Apporto finanziario partner all'investimento</b>	<b>€ 50.000,00</b>	<b>Apporto finanziario partner a gestione</b>	<b>€ 50.000,00</b>
<b>Apporto finanziario Ente all'investimento</b>	<b>€ 0</b>	<b>Apporto finanziario Ente alla gestione</b>	<b>€ 0</b>
<b>Persona di contatto</b>			
<b>Nominativo</b>	ALESSIO VITA		
<b>Funzione ricoperta all'interno dell'Ente</b>	SINDACO		
<b>Telefono</b>	3339809628		
<b>Email</b>	sindaco@comune.belfortedelchienti.mc.it		
<b>Altro</b>			

## 2. STRATEGIA DI VALORIZZAZIONE

### 2.1- Risorse: il patrimonio culturale, ambientale, sociale e pubblico del territorio

Contesto territoriale e patrimonio culturale, ambientale, sociale e pubblico del territorio, la cui valorizzazione può costituire elemento distintivo e di sviluppo del territorio.

I comuni di Belforte del Chienti, Caldarola, Serrapetrona, Camporotondo e Cessapalombo, formano i "Cinque Comuni" che occupano la porzione centrale dell'entroterra maceratese per una estensione di 119,18 km<sup>2</sup> pari al 4,3% della superficie dell'intera provincia di Macerata. Il territorio è allungato in senso nord-sud e si sviluppa alle pendici della dorsale appenninica umbro-marchigiana. I "Cinque comuni" sono parte dell'Unione montana dei *Monti Azzurri*, nome evocativo con cui Giacomo Leopardi definì la catena montuosa dei Monti Sibillini nella poesia "Le Ricordanze". Classificati come *Comuni Intermedi*, ricompresi nella dorsale marchigiana nella fascia più esterna della catena appenninica umbro-marchigiana (catena montuosa che fa da spartiacque fra il versante adriatico e quello tirrenico), i cinque comuni si collocano in una fascia altimetrica che va dai 347 m.s.l.m. di Belforte del Chienti ai 490 m.s.l.m. di Serrapetrona. Malgrado i rilievi del territorio non raggiungano notevoli altitudini, **i cinque comuni sono identificati secondo gli indici di "carattere di montanità", come comuni totalmente montani.** Uno degli elementi che caratterizza il territorio è il fiume Fiastrone che, nei suoi 34 km di percorso, attraversa territori di straordinaria importanza ambientale e storico-culturale. Nel tratto superiore, per circa i 2/3 del tragitto scorre attraverso il Parco Nazionale dei monti Sibillini ed attraversa alcune Zone di Protezione Speciale (ZPS) e Zone Speciali di Conservazione (ZSC) di cui alla Rete ecologica europea "Natura 2000. I cinque comuni conservano anche un significativo patrimonio culturale fortemente legato alle loro origini storiche. **Belforte del Chienti** è un tipico comune di fondazione medievale. Affacciato sul fiume Chienti, l'abitato è arroccato su un'altura ed è tutt'ora cinto dalle mura castellane del XIV secolo e caratterizzato da strade strette e ripide, piazzette, slarghi e scorci che si aprono sul vasto panorama circostante. **Caldarola**, sorta come villaggio rurale in epoca precedente al IX-X secolo e divenuta durante il periodo medievale feudo dello Stato Camerte, risente nel suo assetto odierno dell'intensa opera di aggiornamento urbanistico avvenuta nel XVI secolo e che ridisegnò il volto del centro medievale trasformando Caldarola in un borgo sapore fiabesco, un autentico gioiello di architettura e urbanistica cinquecentesca, con anche importanti testimonianze romane e medievali. Attraversata dal fiume Fiastrone, da cui prende il nome, **Camporotondo di Fiastrone**, le cui origini più antiche risalgono all'epoca romana, conserva ancora le antiche mura castellane restaurate e la trecentesca *Portarella*, varco di accesso al borgo. **Cessapalombo**, comune totalmente montano in cui parte del territorio è compreso nel Parco Nazionale dei Monti Sibillini, è un piccolo borgo di origine medievale. Dell'antico centro si conserva solo in parte l'impianto urbanistico a causa del terremoto del 1799. Tranquillo borgo sulla destra del torrente Cesolone, **Serrapetrona** situata a 500 mt. sul livello del mare, fra verdi colline che si elevano fino a 1000 mt., è un antico abitato fortificato ("Serra") con funzioni di sbarramento a difesa dell'inizio di una valle ("Petrona") di pietra. Il borgo è circondato di due cinte murarie medievali con quattro massicce porte e le sue chiese conservano interessanti testimonianze storico-artistiche. **Pur conservando pregevoli e diffuse emergenze di carattere storico, artistico e architettonico, la caratterizzazione principale dei cinque Comuni risiede prioritariamente in un contesto naturalistico e paesaggistico di enorme valore:** un ambiente naturale autentico, a tratti incontaminato, ricco di boschi e sentieri, suggestivi scenari paesaggistici e una significativa varietà ambientale. Tra gli ambienti che maggiormente caratterizzano il territorio vi sono le gole del Fiastrone, una spettacolare forra scavata dal torrente anche mediante carsismo nel calcare massiccio. All'interno del bacino idrografico vi

sono numerosi ambiti importanti per il valore paesaggistico e naturalistico, come i Prati di Ragnolo, la valle dell'Acquasanta – dove sono presenti delle cascate e una gola – la selvaggia valle del Rio Sacro e le Lame Rosse, suggestive strutture geomorfologiche. Grazie ad un'imponente diga ad arco-gravità, costruita nel 1955 per la produzione di energia idroelettrica, le sue acque alimentano, ad una quota di 640 metri s.l.m., il Lago di Fiastra. Il lago ha assunto nel tempo anche un valore paesaggistico e turistico, legato alla balneazione ed altre attività acquatiche, quali pesca e canoa. A valle della diga si ha un paesaggio di unica bellezza: le acque del Fiastrone formano infatti una profonda e suggestiva forra che ospita un eremo dell'undicesimo secolo. Ricca ed interessante la biodiversità di questo territorio, che presenta ambienti molto diversificati che vanno dagli agro-ecosistemi collinari alle praterie primarie di alta quota, passando per boschi e praterie secondarie, fino ai vigneti. Il paesaggio in molti tratti è ancora intatto e di grande valenza naturalistica con percorsi codificati e strutturati. **La ricchezza la varietà dell'offerta naturalistica e ambientale rappresentano senza dubbio l'elemento distintivo prioritario e la risorsa intrinseca di questo territorio.** Parallelamente i cinque Comuni condividono un ambito territoriale dai *confini culturali* chiaramente delineati: la forte matrice ambientale, storica e tradizionale che li accomuna ha contribuito allo sviluppo di un'identità territoriale profondamente strutturata fondata su un saldo senso di appartenenza.

**Ad un contesto culturale, identitario e naturalistico di grande valenza e potenzialità turistica, fa da contraltare un tessuto sociale, produttivo, turistico e viario di grande fragilità.**

Dal punto di vista demografico i Cinque Comuni hanno subito, come la quasi totalità delle aree interne regionali e nazionali, il cosiddetto "spopolamento rurale e montano" che ha portato, secondo le serie storiche della popolazione ricostruite dall'ISTAT, al quasi dimezzamento della popolazione residente dal 1951 ad oggi. I cinque Comuni hanno in totale una popolazione residente di 5314 abitanti di cui il 65,4% è concentrata nei comuni di Belforte del Chienti e Caldarola (rispettivamente 1829 e 1650 abitanti), mentre Serrapetrona, Camporotondo di Fiastra e Cessapalombo contano rispettivamente 895,501 e 439 abitanti con un tasso di crescita totale significativamente inferiore rispetto alla media regionale di - 5,4, che a Cessapalombo raggiunge addirittura il dato drammaticamente negativo di - 51,2. Anche l'indice medio di vecchiaia (201) è inferiore al dato regionale (193) e provinciale (194) e la densità abitativa (53,4), anch'essa mediamente molto inferiore al dato regionale (158,4) evidenzia, soprattutto in comuni come Serrapetrona (densità abitativa 24) e Cessapalombo (16) la scarsa antropizzazione territoriale. I dati demografici si riflettono necessariamente anche sul contesto economico: l'economia dei cinque comuni si basa prevalentemente sulle attività *tradizionali* delle produzioni agricole a conduzione prevalentemente familiare (40,9% delle imprese attive) a testimonianza dell'identità e dell'eredità rurale del territorio, mentre le attività legate al settore turistico (I - Attività dei servizi alloggio e ristorazione; J - Servizi di informazione e comunicazione; R - Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento) , incidono per solo il 6% . I dati dimostrano da un lato che il settore turistico ad oggi ancora non svolge una funzione economica rilevante, dall'altro evidenzia ampi margini di miglioramento e sviluppo anche e soprattutto in relazione ai confortanti dati di arrivi e presenze nel territorio dei Comuni che nel 2021 hanno registrato complessivamente un incremento del 10% di presenze e del 18,2% di arrivi rispetto al 2019 (anno pre-pandemia). La creazione di una rete sistemica di offerta turistica, la trasformazione dell'identità ereditaria locale in una *brand identity* e la valorizzazione della ricchezza e culturale e paesaggistica del territorio, possono dunque rappresentare un efficace strumento su cui impostare una strategia di riattivazione economica e di espansione anche in termini occupazionali.

## **2.2-Fabbisogni, opportunità e ambiti prioritari di valorizzazione**

Alla luce di quanto illustrato al punto 2.1, individuare **i fabbisogni e descrivere le opportunità e gli ambiti prioritari che la strategia di valorizzazione** proposta al successivo punto intende qualificare. Eventuale analisi SWOT.

Storicamente poco antropizzati e caratterizzati da un paesaggio rurale generatore di un'economia agropastorale e artigiana, il territorio presenta un ambiente naturale predominante e una struttura insediativa diffusa collegata da una rete viaria antica a tratti difficoltosa. L'assenza di presidi industriali, la difficoltà della rete viaria interna, la morfologia del territorio, la carenza di servizi terziari e di comparti turistici organizzati, il progressivo aumento della popolazione anziana sulle fasce giovanili o adulte hanno inoltre acuito il processo di spopolamento già atto a partire dalla metà del XX secolo e aggravatosi con i recenti eventi sismici. Per contro il territorio, annovera tra i suoi principali punti di forza un ambiente naturale e paesaggistico ricco e variegato, una alta incidenza delle superfici naturali e delle aree protette, elevata qualità ambientale che si traduce positivamente sulla qualità delle produzioni agroalimentari legate ad una presenza antropica diffusa e sostenibile, un'ottima caratterizzazione del paesaggio, l'autenticità e la genuinità dei prodotti e della comunità, un patrimonio storico, architettonico e culturale pregevole e diffuso, una forte identità territoriale legata agli usi e alla cultura agro-rurale e ai percorsi turistici di grande pregio, dai borghi medievali alle reti sentieristiche. La crescita della domanda di "ambiente", con un'evoluzione verso forme di turismo rurale, di riscoperta delle comunità locali e delle loro peculiarità identitarie, tradizionali, artigianali ed enogastronomiche, può rappresentare una opportunità reale per il rilancio economico dei comuni di questo territorio. Anche la cultura rappresenta un motore fondamentale per l'aumento degli introiti nel settore turistico: la riqualificazione del patrimonio culturale esistente, attraverso nuovi modelli culturali e la sperimentazione di nuovi sistemi gestionali, potrebbe parallelamente innescare circuiti virtuosi per sinergie capaci di valorizzare le risorse intrinseche del territorio non ancora completamente espresse, favorire la creazione di posti di lavoro e di nuove professionalità favorendo la permanenza o il ritorno dei giovani. Quello turistico, quindi, rimane un settore chiave per i comuni oggetto di intervento. Investire oggi nei due settori complementari di cultura e turismo rappresenta, quindi, una significativa opportunità di sinergia con altre priorità strategiche del Paese: arte e cultura possono, pertanto, essere particolarmente utili in una prospettiva di risanamento, ripresa e resilienza dei cinque comuni. In queste aree infatti, in assenza di risorse economiche e opportuni processi di sviluppo e valorizzazione, non si è assistito a fenomeni di turismo di massa, pertanto essi rappresentano ancora una ricchezza, per il patrimonio di tradizioni e valori che ne costituisce l'identità, che appartiene unicamente a quei luoghi. Tutto ciò fa delle aree interne 'serbatoi di resilienza', per i quali la cura degli abitanti, il senso di appartenenza e la consapevolezza risultano vettore indispensabile per contrastare i rischi globali e locali. Allo stesso tempo, però, tali contesti risultano vulnerabili, in quanto la loro identità è affidata ad un paesaggio costruito fragile, la cui sapienza tecnica è andata quasi del tutto perduta, alla memoria collettiva di una popolazione sempre più anziana, e ad un paesaggio agricolo e naturale soggetto a forti pressioni. Per intervenire in tali aree, è necessario un cambiamento di paradigma, prima che nelle politiche, nel nuovo rapporto con i suoi abitanti e i suoi utenti esterni.

Il complesso dei beni sui quali interverremo è costituito dagli elementi portanti del patrimonio museale, monumentale, storico artistico e identitario dei comuni oggetto di intervento e rappresenta l'asse portante della prospettiva di sviluppo e rilancio economico e sociale del nostro progetto. Alla ricchezza culturale e paesaggistica come strumento per la valorizzazione del turismo a matrice culturale, il nostro progetto unisce un ambito produttivo, centrato sulla realizzazione di un **Hub Creativo** (centro di formazione, produzione, incubatore e creatore di servizi per le imprese) che, in linea con alcune esperienze già stratificate nel territorio come l'Appennino Foto Festival, costituisce un ulteriore centro di attrazione e di arricchimento del contesto, rivolgendosi a target relativamente nuovi e differenti e valorizzando le potenzialità attrattive del territorio.

<b>ELEMENTI DI FORZA</b>	<b>ELEMENTI DI DEBOLEZZA</b>
--------------------------	------------------------------



<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ambiente <i>paesaggistico</i> ricco e variegato, una alta incidenza delle superfici naturali e delle aree protette, elevata qualità ambientale</li> <li>• Comunità fortemente legata al patrimonio di tradizioni e valori che ne costituiscono l'identità</li> <li>• Crescita della domanda di "ambiente", con un'evoluzione verso forme di turismo rurale, di riscoperta delle comunità locali</li> <li>• Diffusa e crescente sensibilità e attenzione nei confronti dell'ambiente naturale, della sostenibilità ambientale, della sostenibilità anche nel comparto dei servizi turistico-ricettivo;</li> <li>• Integrazione di più Comuni per la costituzione di un brand territoriale maggiormente esteso ed attrattivo</li> <li>• Ricco patrimonio immateriale legato alle tradizioni locali e di definizione di un elemento identitario del territorio</li> <li>• Preservazione dell'autenticità</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Paesaggio naturale soggetto a forti pressioni</li> <li>• Identità affidata ad un paesaggio fragile</li> <li>• Rete viaria interna antica e difficoltosa</li> <li>• Carenza di servizi terziari e di comparti turistici organizzati</li> <li>• Invecchiamento progressivo della popolazione</li> <li>• Abbandono e perdita demografica</li> <li>• Mancanza di luoghi di aggregazione</li> <li>• Sistema di informazione turistica non adeguato e coordinato</li> <li>• Mancanza di promozione integrata dell'offerta turistica.</li> <li>• Approccio di filiera poco diffuso</li> <li>• Comparto ricettivo poco sviluppato</li> </ul>
<p><b>OPPORTUNITÀ</b></p>	<p><b>MINACCE</b></p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Adozione di un piano strategico avanzato per il rafforzamento della brand identity specifica</li> <li>• Maggiore efficacia nella comunicazione e promozione dell'offerta turistica.</li> <li>• Miglior posizionamento del brand nella filiera turistico culturale</li> <li>• Maggior capacità attrattiva del territorio.</li> <li>• Rilancio dell'area oggetto di intervento</li> <li>• Riqualificazione nei sottosistemi insediativi e rurali.</li> <li>• Importanti ricadute economiche e sociali con impatto occupazionale significativo nel medio-lungo termine.</li> <li>• Interesse elevato dei giovani e delle donne nel settore alimentazione sostenibile</li> <li>• Clima di fiducia nel settore alimentazione, salute, benessere</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riluttanza di PMI, operatori e stakeholder verso il modello proposto.</li> <li>• Tendenze competitive distorsive non regolate, scivolamento verso un modello di sviluppo non sostenibile.</li> <li>• Competizione economica con vantaggio per località affermate ed ulteriore svantaggio per aree interne.</li> <li>• Eventi naturali e avvenimenti politici avversi, fluttuazioni monetarie avverse.</li> </ul>

### 2.3– Strategia di valorizzazione

**Descrivere la strategia e il "quadro logico" del Progetto di valorizzazione, evidenziando, in particolare, l'idea strategica e i suoi orizzonti temporali, la sua coerenza con le caratteristiche e le risorse del territorio, gli obiettivi generali e la loro coerenza con gli obiettivi della misura, gli obiettivi specifici, il percorso logico di definizione delle "iniziative progettuali" e la loro declinazione in "tipologie di intervento".**

Il Progetto HUB OBIETTIVO BORGHI si pone l'obiettivo prioritario di rappresentare e promuovere il patrimonio *paesaggio* dell'unione dei Cinque Comuni nella sua accezione più ampia di insieme di aspetti naturali, antropologici, sociali, culturali e identitari. I territori di questi comuni rappresentano un *unicum* in termini di concentrazione di biodiversità, cultura, paesaggio e allo stesso tempo di fragilità. L'obiettivo è quello di sviluppare un approccio al

territorio rivolto non solo alle bellezze artistiche e naturalistiche, ma anche agli aspetti culturali e sociali che in esso sono contenuti, cercando di sviluppare un senso critico e consapevole delle ricchezze, delle potenzialità e delle vulnerabilità di tali territori, esaltandone le caratteristiche peculiari, valorizzandone la specificità e l'unicità attraverso una strategia di sviluppo integrata e connotata da un approccio originale e distintivo. Il sistema dei paesaggi delle aree interne, in cui convivono la natura selvatica, il tessuto agrario e quello antropizzato, rappresenta la principale risorsa, in termini sociali ed economici, di rigenerazione dei Comuni oggetto di progetto. In tali luoghi, sono infatti il *costruito*, fatto di strutture che conservano un'antica sapienza artigianale, e il paesaggio in cui è immerso, a possedere insieme gli attributi di "bellezza" e "cultura" che indicano una via maestra da seguire per combattere il degrado e l'abbandono. Attraverso la riqualificazione e/o implementazione delle strutture museali e delle emergenze monumentali, il riallestimento funzionale degli spazi espositivi e informativi, l'adozione di soluzioni creative e tecnologie digitali innovative, il potenziamento delle dotazioni e dei servizi nei presidi di accoglienza turistica e lo sviluppo di una azione di valorizzazione integrata, basata sul patrimonio valoriale di questo territorio, il progetto mira a esplodere le potenzialità, ancora largamente inesprese, di questi borghi e del contesto che li ricomprende.

Il progetto si propone quale sistema dinamico e integrato, laboratorio di sperimentazione e produzione di nuovi immaginari attraverso i quali interpretare il paesaggio, renderlo riconoscibile e attrattivo, costruire una comunità allargata, mobile e aperta. Riconoscendo alla creatività il ruolo di fondamento per la riattivazione dei contesti marginali, l'obiettivo è quello di rintracciare negli elementi del *paesaggio*, nella sua più ampia accezione, le sue stesse potenzialità evolutive, gli asset di sviluppo dei territori oggetto di progetto, ricercando e promuovendo interazioni complesse tra luoghi, attori e processi.

Strategicamente il progetto si inserisce nel percorso di valorizzazione territoriale già avviato dall'**Appennino Foto Festival – Luce della Rinascita**, iniziativa nata nel 2019 per promuovere la cultura e la natura dei cinque borghi e dei paesaggi dell'Appennino. L'evento, ideato ed organizzato dall'associazione Photonica 3, è ormai una realtà consolidata del territorio che ha acquisito negli anni, grazie alla sua cifra contenutistica originale e distintiva, una valenza culturale e promozionale di spessore ultraregionale. Unico esempio di Festival a livello nazionale che unisce il tema della fotografia a quello del paesaggio, grazie alla qualità delle sue proposte culturali (conferenze, incontri letterari, workshop tenuti da professionisti di rilievo internazionale, mostre, degustazioni di prodotti locali, laboratori ed esperienze) ha innescato un percorso di riscoperta dei borghi di Belforte del Chienti, Caldarola, Camporotondo di Fiastrone, Cessapalombo e Serrapetrona diventando un esempio virtuoso di azione valorizzativa dei territori e colmando un importante vuoto culturale. Il Festival ha già delineato un percorso distintivo ed originale del territorio puntando su due asset strategici di valorizzazione: il paesaggio e l'immagine (la fotografia). Intorno a questi asset specifici e altamente qualificati e qualificanti, già stratificati e condivisi dalle comunità locali, ruota la nostra idea progettuale che, partendo da una riqualificazione complessiva del patrimonio culturale dei beni e dall'idea che la valorizzazione passa solo ed esclusivamente attraverso la conoscenza dei valori del territorio, delle sue peculiarità, degli elementi naturali e antropizzati che lo compongono, dei saperi tradizionali tramandati e sedimentati nei secoli e riconosciuti dalla collettività, intende esplodere e rafforzarne le potenzialità per trasformarle in opportunità concrete di rilancio economico e sociale dei cinque comuni. Gli interventi strategici proposti mirano infatti a costruire, intorno alle qualità intrinseche di questi territori rurali, un percorso di valorizzazione altro e più ampio che, partendo dalla proposta originale ed innovativa del Festival, attraverso la rifunzionalizzazione di alcuni beni, consenta la nascita di spazi creativi e di sviluppo, implementando in forma integrata e sistemica la potenzialità turistiche del territorio, favorendo percorsi di creazione e sviluppo di nuove imprenditorialità, rafforzando il collante identitario e sociale.

*"Per riabitare i paesi servono piccoli miracoli, miracoli talmente piccoli che li possono fare uomini qualunque, quelli che vediamo in piazza."* (Franco Arminio, Paesologo).

Esattamente con questo spirito di riattivazione dal basso intende porsi il progetto, innervando ed ampliando il percorso di valorizzazione già intrapreso, convinti che per attuare una concreta azione

di rigenerazione e percorsi di innovazione culturale, sociale ed economica, sia indispensabile promuovere processi condivisi e aderenti alle comunità, stimolando i comportamenti attivi della collettività e rispondendo alle loro attuali necessità. Solo irradiando e rinvigorendo iniziative ed azioni espressione della comunità e della loro identità comune, si possono intraprendere azioni di sviluppo concrete ed efficaci capaci di attivare processi virtuosi di rinascita. Il modello di rigenerazione proposto nel presente progetto vuole offrire, attraverso azioni che ruotano intorno al tema della fotografia e del paesaggio, nuova linfa vitale all'attrattività sociale, economica e turistica di questi territori che possa irradiarsi nei luoghi e, dall'interno, mettere in moto nuovi processi culturali e produttivi. Il sistema socio-produttivo che si intende realizzare è, infatti, progettato come impresa sostenibile basata sul recupero delle abilità locali e sulla creazione di un nuovo senso di comunità in cui il rafforzamento dell'identità collettiva è teso ad aumentare la resilienza del sistema.

La strategia dell'iniziativa risponde ai seguenti **obiettivi generali**:

- determinare un aumento delle presenze turistiche,
- favorire l'inclusione e l'innovazione sociale,
- determinare un impatto occupazionale, economico e sociale grazie all'attivazione e diffusione di nuove opportunità di impresa,
- contribuire al mantenimento della residenzialità ed al contrasto dello spopolamento
- attivare percorsi partecipativi e collaborativi secondo un approccio community based atti a consolidare il senso di appartenenza identitario.

Gli **obiettivi specifici** che intendiamo perseguire sono i seguenti:

- Riqualficare beni pubblici da destinare all'elaborazione progettuale e alla produzione.
- Favorire lo sviluppo imprenditoriale del territorio e l'attivazione e la diffusione di opportunità di impresa.
- Creare condizioni fertili per l'impianto di un sistema di produzione e formazione avanzato che favorisca l'occupazione e la specializzazione professionale.
- Rinnovare e ampliare il sistema culturale e turistico sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo, in modalità diffusa, in modo che possa promuovere una nuova domanda e una nuova necessità di partecipazione e consumo culturale locale.
- Generare un impatto positivo sull'attrattività e sulla capacità competitiva della destinazione, attraverso la crescita economica e il rafforzamento del tessuto sociale, facendo leva sul rapporto tra le comunità locali e il contesto di riferimento.
- Promuovere la conoscenza del patrimonio culturale e assicurare le migliori condizioni di utilizzazione e di fruizione pubblica del patrimonio stesso.
- Costruire un nuovo rapporto tra istituti culturali, centri produttivi e cittadini, nella visione partecipativa e inclusiva della cultura e del lavoro come elemento di sviluppo, crescita e benessere, per aiutare le istituzioni culturali a diventare pienamente integrati nella vita delle città, costruire identità condivise e promuovere la consapevolezza culturale.
- Costruire alleanze pubblico-private per intercettare risorse e realizzare modelli di efficientamento economico gestionale.
- Rilanciare attraverso approcci innovativi l'identità culturale del territorio e le potenzialità turistico-culturali del suo patrimonio.
- Sviluppare un'attività di marketing che sappia mettere in evidenza le connessioni del patrimonio collettivo, stimolando la crescita di un'offerta integrata e la cooperazione con gli enti locali, le associazioni di categoria e gli operatori del settore.
- Contribuire ad aumentare il numero delle presenze e degli arrivi dei vari target turistici e la qualità del soggiorno anche attraverso l'individuazione e l'attivazione di politiche di destagionalizzazione dei flussi turistici.
- Far divenire gli spazi rigenerati dei luoghi effettivamente attivi e vivi: da spazi inutilizzati a luoghi di attività culturali, di produzione economica e di aggregazione sociale.
- Stimolare progetti e sinergie con imprese culturali e creative e stringere alleanze con il tessuto economico ed imprenditoriale del territorio per lo sviluppo di progetti condivisi per una ricaduta economica positiva.

## 2.4– Descrizione sintetica del Progetto di valorizzazione, delle iniziative progettuali previste e delle tipologie di intervento in cui si articolano, evidenziando l'integrazione e le sinergie fra le diverse iniziative/tipologie d'intervento proposte

Il progetto, come sopra enunciato, si propone di l'obiettivo prioritario di rappresentare e promuovere il *patrimonio paesaggio* dell'unione dei Cinque Comuni esaltandone le caratteristiche peculiari secondo una strategia di valorizzazione integrata, attraverso la riqualificazione e/o implementazione delle strutture museali e delle emergenze monumentali, il riallestimento funzionale degli spazi espositivi e informativi, il riallestimento funzionale e l'adozione di soluzioni tecnologiche digitali innovative, il potenziamento delle dotazioni e dei servizi nei presidi di accoglienza turistica e per lo sviluppo e l'implementazione delle attività creative e di sviluppo economico legate al festival fotografico "Appennino Foto Festival – Luce della Rinascita", dedicato alla ricchezza paesaggistica che funge da elemento comune dei 5 comuni.

<b>Hub</b>	<b>Creativo</b>	<b>Obiettivo</b>	<b>Borghi</b>
L' HUB	Obiettivo	Borghi	è una compagine polivalente e trasversale impiantata in maniera diffusa nel territorio nelle strutture opportunamente riqualificate. In ogni comune sarà sviluppata una antenna funzionale dell'Hub, ogni antenna sarà connessa all'altra e svolgerà funzioni propedeutiche all'attivazione di una circuitazione integrata delle azioni e delle produzioni, creando una rete promozionale sistemica tra i cinque comuni. Il fulcro tematico intorno al quale saranno sviluppate le azioni specifiche dell'Hub sarà <b>la valorizzazione del patrimonio paesaggistico del territorio dei cinque comuni attraverso l'approccio fotografico.</b> Coerentemente con le valenze naturalistiche del territorio, il progetto avrà una valenza :

- **sostenibile**, per la sua natura intrinseca e per le modalità nell'approccio e nello sviluppo delle azioni che andranno ad interagire con il territorio in maniera non impattante, valorizzandone anzi il rispetto e la tutela
- **inclusiva**, perché originata da un'esperienza già accreditata e riconosciuta dalle comunità dei cinque borghi e quindi condivisa e perché capace, in virtù della sua caratterizzazione legata al mondo della fotografia, di attrarre le nuove generazioni
- **promozionale** poiché alimenta la conoscibilità e l'attrattività dei luoghi di intervento, legandoli ad un brand identitario specifico, distintivo e coerente con la natura stessa dei luoghi di intervento.

Nella declinazione di centro di formazione, produzione, incubatore e creatore di servizi per le imprese, incentrato sulla fotografia, la Hub Obiettivo Borghi verrà declinata in cinque ambiti specifici, che prevederanno altrettanti interventi di riqualificazione e riallestimento di spazi destinati a specifiche funzioni di progetto. Gli interventi di riqualificazione previsti sono propedeutici, oltre che a valorizzare il complesso patrimoniale dei comuni, aumentando l'attrattività turistica dei luoghi, a rifunzionalizzare ambienti in disuso per renderli idonei allo sviluppo delle azioni previste e farne centri gravitazionali di aggregazione e rigenerazione sociale. Vengono di seguito descritti, nelle linee generali, singoli interventi elencando voci puntuali ma tenendo sempre come cardine progettuale il sistema complessivo. La conoscenza del contesto e dei contenitori oggetto d'intervento, l'interpretazione delle dinamiche e le politiche nazionali e regionali per i settori afferenti la produzione digitale avanzata e la promozione territoriale, l'esperienza maturata sul territorio da parte dei Soggetti Proponenti attraverso anche le professionalità schierate per la sua realizzazione e il partenariato di soggetti coinvolti per l'attuazione del programma, sono elementi sostanziali che avvalorano e confermano la predisposizione alla costruzione di un sistema di valore sul territorio. Teniamo inoltre a precisare che tutti gli interventi di allestimento e riqualificazione previsti e destinati a specifiche funzioni di progetto, saranno sviluppati, sia nella fase progettuale e preliminare che in quella definitiva ed esecutiva, con l'obiettivo di calare in maniera puntuale le

necessità e gli utilizzi degli spazi stessi all'interno di un effettivo concept allestitivo. Le realizzazioni faciliteranno tutte le attività anche in chiave di sostenibilità, basso impatto ambientale e nel rispetto più ampio dei principi di accessibilità

- 1. Casa Ecologica di Belforte del Chienti -HUB creativa**  
L'edificio, su due livelli, sarà riqualificato dal punto di vista estetico e funzionale, provvedendo alla riattivazione dell'ascensore, alla realizzazione delle aule didattiche, alla dotazione di arredi funzionali e di sistemi hardware di ultima generazione. Troverà qui collocazione l'HUB creativo centrale dedicato alla **scuola di fotografia**, alla **produzione di sistemi digitali di ultima generazione** e per **l'accompagnamento ai processi di creazione imprese creative**.
- 2. Sala di Palazzo Pallotta a Caldarola – Centro di Documentazione**  
Destinata a prevalenti funzioni di **accoglienza e di presentazione delle realizzazioni sperimentali dell'hub** creativo, la struttura sarà dotata di arredi funzionali, sistemi interattivi per la comunicazione e la divulgazione dei contenuti e di una struttura espositiva fisica e multimediale per ospitare opere d'arte vere recuperate dal sisma e produzioni digitali originali. L'obiettivo prevalente è quello di presentare a un pubblico eterogeneo di operatori, turisti e residenti le attività dell'Hub Obiettivo Borghi in un luogo simbolico per la ricostruzione come Caldarola e Palazzo Pallotta in particolare e consentire la user experience dei progetti dell'hub creativo, a tutto beneficio dell'azione commerciale delle imprese coinvolte.
- 3. Ex scuola di Camporotondo – Archivio digitale**  
L'edificio, su un unico livello a piano terra, sarà oggetto di un intervento di riqualificazione estetica, funzionale e impiantistica. È **destinato a ospitare l'archivio digitale delle produzioni dell'hub creativo e del Festival, uno spazio espositivo permanente e un laboratorio manuale per la didattica**, attraverso la dotazione di arredi e strumentazioni tecnologiche adeguate. Lo spazio avrà dunque una vocazione di supporto all'Hub Obiettivo Borghi per la condivisione degli avanzamenti progettuali e per l'impianto di un incubatore d'impresa creato per la fertilizzazione creativa, in grado di individuare potenziali idee imprenditoriali innovative e di accompagnarle per trasformarle in aziende trasferendo competenze, know-how e capitali e di fare da sportello di consulenza per l'auto-imprenditoria giovanile. L'iniziativa ha quali destinatari principali i giovani presenti sul territorio, soprattutto professionisti e creativi del settore della cultura o microimprenditori.
- 4. Loc. Monastero a Cessapalombo Centro di aggregazione e di orientamento al territorio nella sua valenza complessiva**  
L'edificio, su un unico livello a piano terra, appena completato dal punto di vista strutturale e impiantistico, sarà oggetto di un intervento di arredo e di dotazione tecnologica in quanto luogo destinato **a facilitare l'esplorazione territoriale**. Nel quadro ispiratore del Festival, con l'attenzione riservata ai temi ambientali e paesaggistici, il centro di Cessapalombo rappresenta un avamposto strategico per la penetrazione del territorio e nei suoi connotati di unicità e autenticità.
- 5. Ex scuola di Serrapetrona – spazio di coworking**  
L'edificio, su due livelli, sarà oggetto di un intervento di riqualificazione estetica, funzionale e impiantistica. È destinato a ospitare uno **spazio di coworking** dotato di arredi e strumentazioni tecnologiche adeguate. Obiettivo di questi nuovi servizi sarà fornire occasioni di aggregazione, promozione culturale e sociale, messa in rete e conoscenza dei servizi e delle risorse già **attive nel territorio e fornire infrastrutture e possibilità di sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali**

**Tutti gli interventi sopra elencati saranno eseguiti su immobili di proprietà comunale con piena disponibilità, (rif. catastali e destinazione d'uso disponibili) compatibili con l'uso previsto dal progetto. Saranno privilegiati interventi non invasivi e compatibili con gli spazi mediante l'uso di materiali naturali ed ecocompatibili, nell'ottica del risparmio energetico, della salubrità degli spazi interni e della tutela dell'ambiente in conformità al principio "Do No Significant Harm" (DNSH).**

**Azioni trasversali e sistemiche**

### **Azione promozionale del progetto: Mostra diffusa**

Sulla base dell'esperienza maturata con l'Appennino Foto Festival si andranno a realizzare delle mostre fotografiche permanenti nel territorio dei 5 comuni. Questi territori sono stati provati dai tragici eventi del sisma del 2016 che hanno aggravato il fenomeno dello spopolamento, con il rischio di perdere irrimediabilmente la storia e le tradizioni del paese. **Queste mostre fotografiche permanenti a cielo aperto serviranno a mantenere viva la storia di questi territori, le arti e i mestieri che da sempre li hanno caratterizzati; nonché a portare a conoscenza dei visitatori che percorreranno le vie di questi paesi l'enorme patrimonio naturalistico e paesaggistico.** Le installazioni saranno realizzate su materiali idonei all'esposizione in ambiente aperto e verranno collocate lungo gli spazi dei centri storici messi a disposizione dal pubblico e dal privato come già realizzato nel piccolo abitato di Montalto di Cessapalombo.

### **Appennino Foto Festival – Luce della Rinascita” evento di presentazione del progetto**

L'Appennino Foto Festival è la radice concettuale e programmatica del nostro intervento. La dimensione di azione proveniente dal territorio e da energie culturali costruttive di esso, ne caratterizza il valore e, crediamo, la ragione del successo. Col nostro progetto intendiamo esaltarne le caratteristiche migliori di autenticità e radicamento, portandolo a un livello di respiro internazionale, come merita e facendone l'evento cardine di autorappresentazione delle attività dell'HUB creativo. Si tratta dell'investimento principale in comunicazione e marketing funzionale al successo dell'intera iniziativa, **un evento aggregante nel quale presentare le migliori qualità del progetto “Obiettivo Borghi”.**

### **Marketing e comunicazione**

La comunicazione verrà individuata al fine di promuovere l'immagine del progetto, unitamente a quella delle città e del territorio, attraverso la produzione di appositi strumenti dalla linea grafica coordinata di forte impatto e facilmente identificabile (materiali a stampa + ADV + affissioni + piano mezzi). Il piano di promozione sarà capillare e rivolto alle diverse tipologie di pubblico, pianificando modalità e distinti canali di comunicazione. L'ufficio stampa garantirà un progetto organico e specifico di comunicazione dell'evento e gestirà un'adeguata diffusione delle informazioni, mantenendo un rapporto continuativo con i giornalisti, i media e le agenzie di stampa.

### **Statistiche e ottimizzazione**

Possibilità di visualizzare statistiche giornaliere, mensili, periodiche degli accessi al sito web. Ottimizzazione per la visualizzazione del sito sui principali browser (Explorer, Firefox, Chrome, ecc.).

Ottimizzazione base dell'indicizzazione sui principali motori di ricerca.

Sito web responsive (navigabile da telefono, tablet, pc, etc.).

<b>Iniziativa</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Importo (X000)</b>	<b>Tipologie d'intervento</b>	<b>descrizione</b>
<b>INIZIATIVA BELFORTE - 1</b>	Casa Ecologica Realizzazione Hub creativo	1.601,90656	Riqualificazione	Sistemazioni strutturali
			Funzionalizzazione allestimento arredi	Realizzazione dell'arredo e dei sistemi espositivi

Misura B2.2 – Contributi destinati a soggetti pubblici per Accordi e Partenariati speciali pubblico-privato per la valorizzazione del patrimonio culturale, ambientale e pubblico

			tecnologia HD + SW e accessibilità digitale	Dotazione dei sistemi multimediali per la produzione delle attività
			Progettazione e direzione lavori	Attività di progettazione esecutiva e direzione lavori
<b>INIZIATIVA CALDAROLA - 2</b>	Sala palazzo Pallotta (sotto chiesa)	262,13116	Funzionalizzazione allestimento arredi	Realizzazione dell'arredo e dei sistemi espositivi
			tecnologia HD + SW e accessibilità digitale	Dotazione dei sistemi multimediali per la produzione delle attività
			Progettazione e direzione lavori	Attività di progettazione esecutiva e direzione lavori
<b>INIZIATIVA CAMPOROTONDO 3</b> -	Ex scuola	418,42374	Riqualificazione	Sistemazioni strutturali
			Funzionalizzazione allestimento arredi	Realizzazione dell'arredo e dei sistemi espositivi
			Riqualificazione	Sistemazioni strutturali
			Progettazione e direzione lavori	Attività di progettazione esecutiva e direzione lavori
<b>INIZIATIVA CESSAPALOMBO 4</b> -	Monastero	123,06580	Funzionalizzazione allestimento arredi	Realizzazione dell'arredo e dei sistemi espositivi

			Progettazione e direzione lavori	Attività di progettazione esecutiva e direzione lavori
<b>INIZIATIVA 5 SERRAPETRONA</b> -	ex scuola	418,42374	Funzionalizzazione allestimento arredi	Realizzazione dell'arredo e dei sistemi espositivi
			Riqualificazione	Sistemazioni strutturali
			tecnologia HD + SW e accessibilità digitale	Dotazione dei sistemi multimediali per la produzione delle attività
			Progettazione e direzione lavori	Attività di progettazione esecutiva e direzione lavori
	<b>Totale importo progetto</b>	<b>2.823,951</b>		

### 2.5- Contributo del progetto ai principi trasversali del PNRR e del PNC

*Illustrare il contributo del progetto ai principi trasversali del PNRR e del PNC, rappresentati dall'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), dalla parità di genere, dalla valorizzazione dei giovani. Illustrare, inoltre, le modalità di rispetto del principio di non arrecare un danno significativo all'ambiente (DNSH, "Do no significant harm")..*



Con riferimento ai principi trasversali del PNRR e del PNC si dichiara quanto segue:

1. La realizzazione delle attività progettuali prevede di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) n. 852/2020;
2. La realizzazione delle attività progettuali è coerente con i principi e gli obblighi specifici del PNRR relativamente al principio del "Do No Significant Harm" (DNSH) e ai principi del Tagging digitale, della parità di genere (Gender Equality) e del superamento dei divari territoriali;
3. L'attuazione del progetto prevede il rispetto della normativa europea e nazionale, in base a quanto previsto dal Reg. (UE) n. 241/2021 e dal decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 come modificato dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, con particolare riferimento ai principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità;
6. L'attuazione del progetto rispetterà il principio di parità di genere in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e producendo dati relativi ai destinatari effettivi dei progetti anche disaggregati per genere;
4. L'attuazione del progetto adotterà misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 1046/2018 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) n. 240/2021, in particolare, in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione, di recupero e di restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati.

I contributi del Progetto ai TAG per il sostegno Digitale e Climatico del PNRR sono stimati rispettivamente nel 30% e nel 10% delle spese previste.

## **2.6– Validità della proposta dal punto di vista culturale, naturalistico e sociale; coerenza con gli obiettivi della misura e corrispondenza con le caratteristiche del territorio**

### **2.6.1 Capacità dell'intervento progettuale di valorizzare il patrimonio culturale, ambientale e sociale del territorio, con prioritario riferimento agli immobili oggetto di ricostruzione post-sisma**

Descrivere come, nella declinazione logica della strategia progettuale, vengono a prodursi effetti concreti in termini di valorizzazione del patrimonio culturale, ambientale e sociale del territorio, con prioritario riferimento agli immobili oggetto di ricostruzione post-sisma.

Un progetto che integra, mette a sistema e promuove un reticolo di emergenze e presidi culturali del territorio prevalentemente sottoutilizzati o per nulla utilizzati che è, nella sua essenza, in grado di generare un effetto diretto in termini di valorizzazione del capitale socio-culturale locale. Essenzialmente perché, come dice il suo stesso nome, quello che qui si propone è un progetto che mira specificamente a connettere e rafforzare l'identità culturale del territorio, utilizzandone una specificità di grande successo come il festival della fotografia, qualificandosi come **un progetto di valorizzazione territoriale**. L'idea che ha ispirato e caratterizza la proposta è esattamente quella di valorizzare, grazie ad un mix equilibrato ed efficiente tra recupero di infrastrutture (tra cui due scuole dismesse), digitalizzazione dei contenuti, regia strategica, coinvolgimento attivo e formazione di operatori e comunità ed iniziative mirate di promozione, il territorio dei 5 comuni coinvolti come patrimonio culturale vivo e integrato. Lo faremo partendo da un progetto culturale già condiviso e di successo come l'Appennino Foto Festival, trasformando quell'esperienza in una iniziativa imprenditoriale con la fondazione di un Hub creativo sulla fotografia di paesaggio, le produzioni digitali evolute e l'accompagnamento ai processi di creazione di impresa.

Ripensare e accrescere le potenzialità intrinseche del patrimonio culturale del territorio nella sua completezza, grazie a una visione contemporanea di cultura diffusa e inclusiva, facendo leva su una storia artistica profondamente caratterizzata e rivalutata attraverso il festival, è quello che il progetto intende fare, e lo farà appunto rigenerando, rifunzionalizzando e ripensando gli spazi e i luoghi della cultura in una logica di sistema integrato e identitario.

Uniti da un tratto ideale essi compongono infatti un itinerario funzionalmente slabbrato che il progetto intende ricucire ed animare grazie a tre leve:

- incremento e qualificazione dell'offerta culturale e sociale disponibile;
- interazione tra gli attori e produzione di nuovi contenuti ed esperienze;
- contribuzione diretta e specifica al marketing territoriale.

L'iniziativa prevede interventi mirati su 5 fondamentali tasselli del patrimonio culturale e sociale che sono stati individuati e selezionati dal partenariato pubblico-privato proponente che agiscono su tutte e tre le leve indicate:

- Belforte del Chienti, Casa Ecologica;
- Caldarola, Sala palazzo Pallotta;
- Camprotono di Fiastrone, ex scuola;
- Cessapalombo, centro di aggregazione in loc. Monastero;
- Serrapetrona, ex scuola.

Ognuno degli spazi, compatibilmente con le rispettive caratteristiche, sarà oggetto di interventi materiali - di natura strutturale, allestitiva e digitale - ed immateriali - di consulenza e servizi - grazie ai quali sarà creata ex novo o potenziata la relativa offerta socio-culturale, nonché la capacità autonoma di produrre nuovi contenuti, e messa in relazione funzionale e di marketing con quella degli altri anche attraverso la produzione di iniziative permanenti di sistemi evoluti e strutturati di comunicazione.

Così facendo la presente proposta risulta in grado di contribuire concretamente a:

- completare ed ampliare l'offerta culturale e sociale del territorio;
- implementare una strategia ed una gestione unitarie;
- promuovere in modo integrato il brand territoriale come destinazione culturale di eccellenza.

Tre risultati capaci di generare, grazie al loro effetto congiunto e moltiplicatore, una ricaduta in termini di valorizzazione del patrimonio culturale e sociale del territorio che possiamo senz'altro qualificare come:

- **diretta**, perché il progetto afferisce esplicitamente a detto patrimonio, intervenendo cioè su una parte importante e consistente dell'attuale offerta culturale;

- **specifica**, in quanto frutto, da un lato, della costituzione ed organizzazione stabile di risorse finanziarie (consistenti) e strumentali (pertinenti, funzionali ed innovative) e, dall'altro, nella messa a disposizione di competenze tecniche (progettuali, attuative e creative), dirette a promuovere la conoscenza di tale patrimonio e ad assicurarne nuove, più ampie e più opportune modalità di utilizzazione e fruizione pubblica, anche da parte delle persone più fragili;
- **duratura**, perché la combinazione tra interventi mirati di rifunzionalizzazione delle risorse coinvolte in chiave di risposta ai bisogni ed ai trend contemporanei della domanda culturale, digitalizzazione dei contenuti dell'offerta e marketing integrato, che copre cioè l'intera filiera dei servizi e delle forniture connesse con lo sviluppo della destinazione e del brand, secondo un modello avanzato, è in grado di generare benefici a medio-lungo termine. Ancora di più agisce positivamente in questo ambito l'investimento utile a creare le precondizioni per l'impianto di una attività di impresa che ruoti intorno all' Hub creativo.

La consistenza delle risorse coinvolte e la loro integrazione in un unico e coerente sistema di offerta consentiranno dunque al patrimonio socio-culturale del territorio, grazie agli interventi proposti nel progetto, di **acquisire maggior valore e conservarlo nel tempo** perché:

- più conosciuto e riconosciuto;
- meglio utilizzato;
- maggiormente fruito;
- più apprezzato;
- contribuisce alla riattivazione di un bene pubblico dismesso.

Lo schema logico qui di seguito raffigurato consente di rappresentare in modo più chiaro ed esplicito la correlazione esistente tra gli interventi previsti nel progetto e la valorizzazione del patrimonio socio-culturale del territorio settempedano sin qui descritta.

Interventi	Risorsa	Principali benefici diretti	Leva specifica
Realizzazione di luoghi di esposizione e fruizione museale	Sala palazzo Pallotta (sotto chiesa)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Maggior conoscenza</li> <li>• Maggior utilizzazione</li> </ul>	Musealizzazione e fruibilità di un contenuto storico documentale territoriale attualmente non fruibile
Allestimento e riqualificazione di spazi creativi e culturali	Casa Ecologica - Scuola di fotografia	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Maggior conoscenza</li> <li>• Maggior utilizzazione</li> <li>• Maggior fruizione</li> <li>• Maggior apprezzamento</li> </ul>	Realizzazione di un sistema di produzione imprenditoriale
	ex scuola di Camporotondo	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Maggior conoscenza</li> <li>• Maggior utilizzazione</li> <li>• Maggior fruizione</li> <li>• Riattivazione di un bene pubblico dismesso</li> </ul>	Allestimento di spazi accessibili e funzionali, adozione di tecnologie innovative per la fruizione dei contenuti, spazio espositivo, archivio digitale e laboratorio manuale

	Cessapalombo centro aggregazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Maggior conoscenza</li> <li>• Maggior utilizzazione</li> <li>• Maggior fruizione</li> <li>• Riattivazione di un bene pubblico dismesso</li> </ul>	Allestimento di spazi e tecnologie innovative per la promozione dei luoghi e dell'offerta del nuovo circuito culturale integrato
	ex scuola di Serrapetrona	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Maggior conoscenza</li> <li>• Maggior utilizzazione</li> <li>• Maggior fruizione</li> <li>• Riattivazione di un bene pubblico dismesso</li> </ul>	Allestimento di spazi accessibili e funzionali, adozione di tecnologie innovative per la fruizione dei contenuti e spazio coworking
Realizzazione di iniziative permanenti a sostegno dell'offerta	Hub creativo	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Produzione economica</li> <li>• Qualificazione dell'offerta di servizi</li> </ul>	Allestimento di spazi e tecnologie innovative per la produzione di contenuti, la qualificazione professionale e l'accompagnamento ai processi di creazione imprese creative
Intervento di sistema: Brand e immagine coordinata, Portale web, comunicazione e promozione, eventi di lancio (festival e mostra diffusa)		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Maggior conoscenza</li> <li>• Maggior apprezzamento</li> <li>• Maggior fruizione</li> </ul>	Messa a sistema dell'offerta culturale e creazione di un coordinamento unico della destinazione, formazione ed engagement, comunicazione ed eventi di marketing territoriale

### 2.6.2 Valore strategico del progetto per gli obiettivi di promozione e marketing del territorio, anche regionale, attraverso la valorizzazione del patrimonio culturale, ambientale e sociale

Descrivere come la strategia progettuale e la sua declinazione in interventi producano effetti concreti in termini di promozione e marketing del territorio, non solo a scala locale ma anche a scala regionale.

L'Italia è stata per molti secoli meta prediletta di turisti in cerca delle attrattive storico-artistiche e culturali più note ma, con l'evoluzione della domanda turistica post-moderna, l'interesse verso ambienti naturali incontaminati è andata a ridurre quello verso la cultura: è così che sono nati nuovi attrattori turistici come il turismo della natura, il turismo enogastronomico, il turismo dei paesaggi, il turismo escursionistico e il turismo del benessere. Una nuova forma di turismo che desta particolare interesse in Italia e in Europa è rappresentata dall' "Ecoturismo" ovvero "tutti i tipi di turismo nei quali la motivazione fondamentale del turista è l'osservare e il godere della natura come delle tradizioni culturali delle aree di interesse naturalistico". 8 (UNWTO, 2001) I "turisti eco" desiderano trascorrere il proprio tempo libero a stretto contatto con la natura, lontano dal caos, in località a volte isolate, libere dall'inquinamento e dal turismo di massa; questa forma di turismo ha subito un forte impulso nel 1987 quando è stato proclamato l'Anno Europeo per l'Ambiente, che ha determinato inoltre il successo delle strutture agrituristiche e incentivato lo sviluppo turistico in località considerate "minori". Un'ulteriore forma di turismo emergente molto simile all'ecoturismo, e che per alcuni studiosi può essere considerato un suo micro-segmento, è il "turismo rurale" che basa la propria offerta sulle attività praticate in aree extraurbane volte alla scoperta del territorio trasformato dall'azione dell'uomo, del paesaggio e delle tradizioni attraverso la visita della

destinazione ad aziende agricole, ai siti storici, degustando prodotti tipici "a chilometro zero" e praticando attività sportive a stretto contatto con la natura.

Anche dal recente resoconto della Camera di Commercio della Regione Marche (anno 2022), emerge che come "Motivazione principale del soggiorno -Marche" la "motivazione Natura" rappresenta il 20,9 % degli italiani e il 30,9 % degli stranieri e la "Cultura, stile di vita e tradizioni locali" il 16,5% tra i principali fattori nella scelta. Forme di turismo che vedono nel *paesaggio* una scelta sostenibile sono incoraggiate da enti come la World Tourism Organization che considera le previsioni di incremento esponenziale dei flussi turistici globali nei prossimi decenni e l'impatto che il turismo di massa ha e potrà avere su popolazioni, ecosistemi e economie locali.

Il progetto prevede una strategia di sviluppo locale fortemente ancorata ai fattori territoriali paesaggistici comuni a molte altre aree dell'entroterra della Regione Marche. Lo sviluppo di una proposta originale e specifica, unitamente ad un patrimonio culturale tradizionale e alla presenza di elementi paesaggistici di pregio e di qualità rappresentano le principali leve competitive su cui il progetto dunque intende investire. Ripensare e accrescere le potenzialità intrinseche del patrimonio materiale e immateriale dei cinque Comuni attraverso una azione progettuale originale e distintiva, può contribuire a individuare asset strategici di promozione e marketing per tutto il contesto regionale.

**Il carattere distintivo della proposta progettuale, ovvero la fruizione del patrimonio paesaggistico attraverso la fotografia e tutte le azioni di produzione culturale e imprenditoriale ad essa connesse, si presenta come un modello estendibile (altri Comuni con qualità paesaggistiche simile potrebbero entrare a far parte della rete della Hub Obiettivo Borghi) e riproducibile in altri distretti regionali.**

Parlando di marketing territoriale non si può dunque non parlare di turismo di paesaggio inteso come "bene-culturale": pensare al paesaggio in questi termini significa orientare cultura, narrazione, riconoscibilità, per gettare le basi oggi del nuovo turismo di domani.

In linea con le principali tendenze turistiche europee, nazionali e regionali il progetto, implementando le potenzialità turistiche dei cinque comuni può - ragionevolmente prospettare una valorizzazione progressiva e integrata del territorio in forma più estesa per poter identificare nel futuro una reticolarità esterna, sia regionale, con altre aree territoriali dell'entroterra marchigiano a cui si lega storicamente, sia nazionale, istituendo un modello di buone pratiche virtuoso e riproducibile.

Nell'ambito delle diverse finalità del progetto, inoltre, ce ne sono almeno due di particolare rilevanza, in quanto espressive di tematiche il cui avanzamento ha ricadute concrete sul processo di sviluppo e marketing territoriale:

- configurare il progetto come strumento portatore di un disegno unitario di governo del territorio, capace non solo di compiere una sintesi delle politiche di settore ma anche di raccordare le politiche di marketing territoriali con le politiche di programmazione regionale e nazionale;
- configurare il progetto come strumento in grado di supportare un procedimento aperto e flessibile di sviluppo

**Valorizzare il paesaggio significa avviare un processo di sviluppo culturale e turistico trasversale, capace di ampliare la sua portata su larga scala, agendo su patrimoni comuni a molte aree del territorio regionale mettendo in campo una molteplicità di azioni rivolte a esaltarne i valori tipici.**

### **2.6.3 Definizione quantitativa e qualitativa degli obiettivi e dei risultati attesi e validità della metodologia presentata per il raggiungimento delle finalità progettuali.**

Descrivere il percorso logico di definizione qualitativa e quantitativa degli obiettivi (generali, specifici e operativi) e dei relativi indicatori (di realizzazione, di risultato ed eventualmente di impatto). Partendo dalla baseline, definire i milestone programmatici a conclusione investimento (t 0-indicatori di risultato) e a cinque anni (medio periodo) dalla conclusione.

Il percorso di definizione degli obiettivi del presente progetto e della loro declinazione oggettiva in indicatori specifici ha seguito una logica di deployment semplice e concreta sintetizzabile in tre step, il primo dei quali rappresentato da un'**analisi di contesto** nel quale si collocano le iniziative e i relativi interventi che ha rappresentato il punto di partenza strategico e funzionale del ragionamento. L'analisi è stata condotta valutando individualmente, e nelle loro correlazioni, i tre seguenti elementi di scenario che costituiscono l'alveo del progetto:

- l'**ambito di intervento per le aree del sisma** del 2009 e 2016 del Piano Nazionale Complementare al PNRR, dell'Ordinanza Commissariale n. 30 del 30 giugno 2022 e le sue finalità generali e quelle specifiche della **Misura B2.2** e del bando finalizzato alla concessione di contributi destinati a soggetti pubblici per Accordi e Partenariati speciali pubblico-privato per la valorizzazione del patrimonio culturale, ambientale e pubblico;
- il **contesto territoriale dell'area di intervento** e le sue caratteristiche socio economiche, con particolare riferimento a quegli elementi critici di sviluppo locale sui quali gli interventi dovranno più concretamente impattare generando ricadute positive;
- il **mercato turistico** e quello **culturale** e le relative tendenze recenti sia in termini di domanda ed offerta che di trend di consumo.

Esaminando ciascuno dei tre elementi descritti e le relazioni, logiche e funzionali, tra di essi che i vari interventi determineranno, è stato possibile definire gli obiettivi generali della proposta che sono alla base del successivo step del percorso logico di finalizzazione progettuale.

L'elaborazione dell'analisi di contesto ci ha consentito a sua volta di elaborare un **quadro logico di riferimento**, secondo e fondamentale step del percorso, il cui output funzionale è consistito nella messa punto di un framework quanti-qualitativo, strutturato in forma tabellare, all'interno del quale gli obiettivi generali sono stati declinati in specifici ed operativi e definite le tipologie di indicatori corrispondenti idonei a misurarne il relativo avanzamento e risultato. Fondamentale in tal senso è stato tener conto del triplice effetto potenziale che la cultura e il turismo da essa generati producono sull'economia:

- l'effetto **diretto** derivante dalla spesa effettuata dai visitatori per fruire del patrimonio culturale e dei beni e servizi della destinazione (biglietti d'ingresso nei luoghi della cultura, acquisti per pubblicazioni, servizi ricettivi e della ristorazione, trasporti, shopping, attività ricreative, ecc.);
- l'effetto **indiretto** generato dalla spesa per approvvigionamenti di beni e servizi locali (beni alimentari, strumentali, servizi di manutenzione e riparazione, residenzialità, comunicazione...) che le imprese della destinazione sostengono per soddisfare la domanda dei visitatori e comprende inoltre gli effetti degli investimenti privati e pubblici e della spesa dell'operatore pubblico per sviluppare il turismo (es. promozione, servizi ai visitatori...);
- l'effetto **indotto** dei consumi conseguenti al reddito (salari, profitti, rendite) ricavato dai residenti coinvolti direttamente nella filiera turistico-culturale o indirettamente negli altri settori ad essa collegati.

Nel terzo e conclusivo step del percorso per ciascun indicatore definito sono state individuate le relative **fonti di verifica** e determinati i **criteri di stima del dato** programmatico a conclusione investimento e a regime, effettuando le conseguenti operazioni di calcolo. In questa fase è stato necessario ricorrere a metodologie affidabili e certificate, con particolare riferimento al calcolo delle ricadute indirette ed indotte (tanto economiche sociali ed occupazionali), ed a tal fine sono state selezionate alcune tra quelle utilizzate da documenti e rapporti scientifici di riferimento specifico quali:

- il **conto satellite del turismo elaborato dall'Istat** nel 2020 relativo ai dati del 2017 (che è l'ultimo ufficiale precedente la pandemia i cui effetti straordinari sull'andamento del settore rendono di fatto inaffidabili i dati degli anni successivi);

- il **report sui numeri ed il potenziale del turismo** in Italia elaborato dalla **Banca d'Italia** nel 2019;  
 - il rapporto dell'analisi dell'**impatto economico e occupazionale dei festival e delle istituzioni culturali** condotto dall'**Università Bocconi** nel 2013;  
 - il rapporto "**Io sono Cultura 2022**" realizzato da **Unioncamere** e dalla **Fondazione Symbola**.  
 Al termine di questo percorso attraverso il ricorso alla metodologia SMART sono stati definiti gli obiettivi generali, specifici e operativi. Il Quadro Logico assume come **OBIETTIVI GENERALI** la rivitalizzazione sociale ed economica, il rilancio occupazionale e il contrasto dello spopolamento, a loro volta declinati in serie di **OBIETTIVI SPECIFICI** - ciascuno di quali associato a uno o più Indicatori di impatto - e le **ATTIVITÀ** (Obiettivi Operativi) rappresentando sinteticamente le varie fasi previste dal progetto ciascuna delle quali associata a Indicatori di Risultato e/o Operativi.

	Generali	Specifici	Descrizione	Indicatore	Val. Iniz.	a T0	a T5
<b>OBIETTIVI</b>	A. Rivitalizzazione e sociale ed economica, rilancio occupazionale e contrasto dello spopolamento	A1. Incremento degli arrivi	Totale annuo arrivi	A1.a Arrivi annui (Totale)	3.200	3.840	5.000
				A1.b Arrivi annui (Variaz. %)	--	20%	30%
		A2. Incremento delle presenze	Totale annuo presenze (pernottamenti)	A2.a Presenze annue (Totale)	7.500	9.000	14.070
				A2.b Presenze annue (Variaz. %)	--	20%	56%
				A2.c Permanenza media	2,3	2,3	2,8
				A2.d Tasso di turisticità	1,4	1,7	2,6
		A3. Incremento occupazione diretta	Incremento degli occupati nel settore turistico culturale [1]	A3.a Numero addetti complessivi	47	55	66
				A3.b Numero addetti di età < 36 anni	14	16	20
				A3.c Numero addetti donne	21	25	30
				A3.d Addetti persone con disabilità	2	3	3
		A4. Incremento occupazione indiretta	Incremento degli occupati nei settori correlati [2]	A4.a Numero addetti complessivi	99	102	109
				A4.b Numero addetti di età < 36 anni	30	31	34
				A4.c Numero addetti donne	45	46	49
				A4.d Addetti persone con disabilità	3	3	3
		A5. Sviluppo imprenditoriale nel settore	Incremento dei principali indicatori/valori di spesa nel settore	A5.a Valore della spesa annua generato dai settori turistico e culturale (Mln euro) [1]	0,75	0,90	1,27

**Misura B2.2 – Contributi destinati a soggetti pubblici per Accordi e Partenariati speciali pubblico-privato per la valorizzazione del patrimonio culturale, ambientale e pubblico**

		turistico e culturale	turistico culturale [1] e nei settori correlati [2]	A5.b Numero delle imprese operanti nel settore turistico culturale [1]	33	36	44,35
				A5.d Valore della spesa annua generato nei settori correlati (Mln €) [2]	0,56	0,68	0,95
				A5.e Numero delle imprese operanti nei settori correlati [2]	20	22	27
				A5.f Impatto economico finale (Mln €)	--	0,26	0,90
<b>ATTIVITÀ</b>	B. Hub Obiettivo Borghi	B1. Scuola di fotografia - Casa Ecologica Belforte del Chienti	Rigenerazione, riqualificazione e adattamento funzionale	Secondo cronoprogramma / progettazione	--	--	--
		B2. Centro documentazione - Palazzo Pallotta Caldarola	Adattamento funzionale, arredo e dotazioni tecnologiche	Secondo cronoprogramma / progettazione	--	--	--
		B3. Archivio digitale - Ex scuola Camporotondo	Intervento di riqualificazione estetica, funzionale e impiantistica	Secondo cronoprogramma / progettazione	--	--	--
		B4. Centro di aggregazione - Loc. Monastero Cessapalombo	Adattamento funzionale, arredo e dotazioni tecnologiche	Secondo cronoprogramma / progettazione	--	--	--
		B5. Spazio co-working - Ex scuola Serrapetrona	Adattamento funzionale, arredo e dotazioni tecnologiche	Secondo cronoprogramma / progettazione	--	--	--
		B6. Scuola di fotografia - Workshop di presentazione	Produzione dei contenuti e format prototipo	Secondo cronoprogramma / progettazione	--	--	--
		B7. Appennino Foto Festival	Evento promozionale	Secondo cronoprogramma / progettazione	--	--	--
		B8. Mostra diffusa	Evento promozionale	Secondo cronoprogramma / progettazione	--	--	--

[1] riferibile ad attività secondo codici Ateco presi a campione (55, 56, 79, 90, 91)

[2] riferibile ad attività secondo codici Ateco presi a campione (10.13, 10.51.2, 10.7, 11.02, 15.12, 15.20, 47.22, 47.24, 47.29, 47.72, 49.3, 77.11, 77.21)

Nota: gli indicatori di conseguimento degli obiettivi legati al movimento turistico sono basati su dai partenza (valore iniziale) del 2019, ove non disponibili quelli del 2022, in quanto si è ritenuto non congruo formulare obiettivi incrementali sui dati dei flussi turistici del 2020 e del 2021 alterati dalla pandemia e quindi significativamente ridotti. Gli indicatori relativi al sistema produttivo e alla sua occupazione sono basati sugli ultimi dati Istat e Movimprese



(prevalentemente aggiornati al secondo trimestre 2022). Quanto agli indicatori non esplicitati essi saranno oggetto di specifica attività di rilevazione durante l'esecuzione del progetto, il che consentirà di definire l'obiettivo da conseguire rispetto agli elementi di valutazione individuati entro il termine degli interventi (T0) e a regime (T5).

## **2.7– Impatto occupazionale, economico e sociale**

### **2.7.1 Capacità del progetto di determinare un incremento diretto dell'occupazione, in particolare femminile e giovanile, ed azioni di reinserimento di disoccupati**

Sulla base di quanto descritto e riportato nel precedente punto, illustrare e quantificare, ove possibile, i risultati del progetto in termini di occupazione a regime, anche con riferimento all'occupazione femminile e giovanile ed al possibile reinserimento di disoccupati.

Si ritiene che gli interventi previsti dal Progetto finalizzati al rilancio dell’offerta culturale e turistica possano contribuire in maniera significativa alla tenuta dei livelli di occupazione degli operatori attualmente impiegati sia nel settore specifico della Cultura e del Turismo che, indirettamente, nei settori della Ricettività, Ristorazione, Trasporto e Commercio, contribuendo a contrastare il ridimensionamento delle attività economiche in atto. È prevedibile che gli interventi di messa in rete dei luoghi e la definizione di un modello gestionale integrato mediante l’individuazione di un unico soggetto deputato alla gestione favorisca la creazione di posti di lavoro addizionali, sia per effetto diretto degli interventi previsti dal Progetto sovvenzionato che per l’attuazione del Piano di gestione nel periodo dei successivi 5 anni, con un’offerta di lavoro stabile rivolta prevalentemente a giovani e donne con profilo di studio coerente.

### Occupazione diretta (gestione)

L’incremento occupazionale previsto per attività di gestione diretta è di **4 Addetti assunti (3 ULA)** a T5 (regime). Le assunzioni previste sono riferibili al personale preposto ai servizi ed attività nella gestione ordinaria nelle strutture oggetto di intervento, oltre a funzioni amministrative e di coordinamento. In conformità a quanto previsto dall’articolo 47 del D.L. 77/2021, che ha introdotto norme per favorire l’inclusione lavorativa delle donne, dei giovani di età inferiore a 36 anni e delle persone con disabilità nell’ambito dei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del PNC, si dichiara che una quota di almeno il 25% delle assunzioni necessarie alla gestione conseguente all’attuazione del progetto sarà riservato a regime a persone con disabilità, il 50% alle donne e il 50% ai giovani, con prelazione nel reinserimento di disoccupati.

### Occupazione diretta (filiera turistico culturale)

La valutazione sull’impatto occupazionale diretto, oltre all’attività gestionale strettamente legata alla gestione delle attività previste dal progetto, ha considerato inoltre i settori di attività riferiti alla filiera turistico culturale (I, J, R) ed è stimato considerando le attività riferite a una selezione di codici Ateco presi a campione (55, 56, 79, 90, 91), con un Valore Iniziale che si assume pari a 47 addetti (dato CCIAA 2° trimestre 2022). L’incremento occupazionale per la filiera turistico culturale conseguente all’attuazione delle azioni previste dal progetto a T5 è stimato nell’ordine di +41% rispetto al Valore Iniziale (47 addetti), con un incremento netto di **+19 addetti** (Indicatore A3.a). Per quanto attiene la categoria delle Donne, partiamo dall’assunto che l’incidenza dell’occupazione nel comparto dei servizi turistici (specie ristorazione ed alloggio) è statisticamente più elevata rispetto a quella di altri settori. Ciò vale anche per i Giovani, fenomeno ricollegabile alla maggiore stagionalità e provvisorietà dell’impiego della forza lavoro nel comparto ricettivo, in cui spesso i giovani trovano una prima occasione di impiego per periodi limitati di tempo (*fonte: Turismo in Italia analisi Banca d’Italia sul turismo in Italia su dati Eurostat 2017*). Assumendo come riferimento il dato regionale relativo all’occupazione delle categorie Donne, Giovani <36 anni e Disabili (dato ricavato da analisi forza lavoro Istat 2021), si considerano quote rispettivamente del 45%, 30% e 5% sul totale dei nuovi occupati.

<b>INCREMENTO OCCUPAZIONALE (DIRETTO) PREVISTO</b>	
<b>Categorie</b>	<b>Anno 5 Regime</b>
<b>TOTALE</b>	<b>19</b>
di cui Donne (%)	45%
di cui Giovani (<36 anni)	30%
Persone con disabilità	5%

### Occupazione indiretta

L’impatto occupazionale indiretto considera i settori di attività correlati (A, C, G, H, N) ed è stimato considerando le attività riferite a una selezione di codici Ateco presi a campione (10.13, 10.51.2, 10.7, 11.02, 15.12, 15.20, 47.22, 47.24, 47.29, 47.72, 49.3, 77.11, 77.21), con un Valore Iniziale che si assume pari a 99 addetti (dato CCIAA 2° trimestre 2022). L’incremento occupazionale

conseguente all'attuazione delle azioni previste dal progetto a T5 è stimato nell'ordine di +10% rispetto al Valore Iniziale (99 addetti), con un incremento netto di **+10 addetti** (Indicatore A4.a).

### **2.7.2 Capacità del progetto di contribuire allo sviluppo imprenditoriale del territorio e alla attivazione e diffusione di opportunità di impresa**

Sulla base di quanto descritto e riportato nei precedenti punti illustrare e, ove possibile, quantificare i risultati del progetto in termini di contributi allo sviluppo imprenditoriale del territorio e alla attivazione e diffusione di opportunità di impresa

La riqualificazione di edifici Beni e Luoghi "simbolo" nei borghi oggetto di intervento con destinazioni funzionali al progetto (Hub Creativo, Centro Documentazione, Archivio Digitale) e l'individuazione di presidi con nuove funzioni socio-culturali (Centro Aggregazione, Spazio Co-working) secondo un piano di valorizzazione integrato sono elementi in grado di contribuire ad innescare un significativo rilancio locale, non solo per l'aumento dei flussi turistici e della disponibilità alla spesa pro capite, ma anche nei confronti degli operatori economici attuali e potenziali e ciò per effetto delle nuove *facilities* che spesso sorgono per agevolare la fruizione del patrimonio culturale. Il progetto, inoltre, prevede azioni strutturali di marketing territoriale finalizzate a riposizionare l'offerta turistica e ad aumentare attrattività e competitività dell'intera area oggetto di intervento, con una capacità di creare opportunità di impresa e contribuire allo sviluppo imprenditoriale potenzialmente elevata. Lo sviluppo imprenditoriale e la diffusione di opportunità di impresa possono essere considerati come proxy delle ricadute economiche sul territorio conseguenti all'attuazione del progetto e all'attività di gestione nei 5 anni successivi.

I livelli attraverso cui circola, propagandosi, il flusso iniziale delle risorse, sono tre, corrispondenti ad altrettante componenti, denominate effetto diretto, effetto indiretto ed effetto indotto:

- l'impatto derivante dalla somma delle spese sostenute dagli organizzatori delle attività (ad es. per la progettazione di un corso, workshop, mostra o festival) e di quelle effettuate dagli iscritti e da quanti accorrono nell'area per partecipare agli eventi (presso ristoranti, alberghi, negozi, fornitori, esercizi pubblici, ecc), sono acquisti di beni e servizi che portano "nuovi" flussi finanziari all'interno del territorio;
- l'impatto risultante dalle spese delle istituzioni e delle imprese che introitano direttamente le spese dei partecipanti (es. alberghi, ristoranti, negozi, parcheggi, taxi, etc.), per fronteggiare l'aumento della domanda, le istituzioni e le imprese acquistano maggiori quantità di beni e servizi, stimolando l'economia locale nella misura in cui i loro fornitori operano nella medesima area (che è di norma la regola specie nelle aree interne);
- l'impatto derivante dal cambiamento nei livelli di reddito e di spesa dei residenti, poiché le istituzioni e le imprese lavorano di più esse necessitano di un maggior numero di lavoratori oppure che i dipendenti facciano degli straordinari (ipotizzando che la produttività del lavoro, nel breve periodo, non possa crescere in termini significativi); i lavoratori vedranno aumentare il loro reddito e di conseguenza potranno spendere di più anche all'interno dell'economia locale, cresce pertanto la capacità di spesa, che può comportare aumenti nei livelli di consumi, che si possono riflettere in un aumento della produzione e delle vendite e, di conseguenza, di nuova occupazione, sino a che il ciclo di reazioni non si esaurisce (*fonte: Elaborazione IReR 2006*).

Le categorie di spesa coinvolte nei flussi di ricadute considerate sono prioritariamente le seguenti:

- Pernottamento
- Spese alimentari (ristoranti e bar)
- Trasporti, parcheggi e carburante
- Shopping (di abbigliamento, artigianato locale e prodotti enogastronomici)
- Spese per gli eventi
- Altri consumi culturali (effetto specifico e qualificante di un progetto, come il presente, che mira appunto a valorizzare in forma circuitale ed integrata l'offerta locale).

Al fine di determinare l'impatto di spesa sulla filiera turistica culturale sono state considerate due distinte categorie di utenza, quella dei **corsisti/discenti** e quella dei **turisti**. Per la categoria dei turisti è stata considerata una spesa media giornaliera pro-capite di euro 100, un dato ricavato e ponderato dal dato regionale (118 euro, dato CCIAA Marche 2022) che si assume più basso rispetto alla media regionale, tenuto conto delle caratteristiche dell'area oggetto di intervento. Per la categoria dei corsisti/discenti iscritti ai corsi di formazione prodotti dalla Scuola di Fotografia ed alle altre attività formative previste nel corso dell'anno (Workshop, Summer School, ecc.), considerati

i motivi di studio e l'elemento di una maggiore permanenza sul territorio si è tenuto conto di una spesa media giornaliera pro-capite inferiore (50 euro).

Tenuto conto di un incremento delle presenze prospettato in paragrafo 2.7.4 che rispetto al Valore Iniziale di partenza (7.500 dato ipotizzato su base dati Istat 2019) considera a T5 un aumento di 6.570 presenze (+88%) di cui circa il 20% riferibile alla categoria dei **corsisti/discenti** e l'80% a quella dei **turisti**, si assume a T5 una spesa turistica nell'area oggetto di intervento di 1,27 Mln Euro (Indicatore A5.a), con un incremento netto rispetto al Valore Iniziale (0,75 Mln Euro) di circa **+0,52 Mln euro**.

Sulla base di tali considerazioni, analogamente e in stretta correlazione a quella relativa all'impatto occupazione è la valutazione positiva della capacità potenziale del progetto di contribuire alla crescita imprenditoriale sul territorio.

Il contributo sarà generato direttamente dalla realizzazione del progetto in forma duplice:

- da un lato è prevedibile lo **sviluppo delle attività imprenditoriali esistenti** conseguente al fatto che gli interventi previsti dalla presente iniziativa genereranno una domanda di beni e servizi che troveranno nelle imprese locali il loro bacino naturale di risposta;
- dall'altro è lecito attendersi la **nascita di nuove attività imprenditoriali**, la cui offerta sarà stimolata dall'incremento di fruizione del sistema culturale locale e dall'aumento di visitatori della città che genereranno una domanda nuova o più specialistica che potrà essere soddisfatta solo da nuovi operatori prioritariamente locali, la cui nascita, soprattutto per quanto riguarda i giovani professionisti e creativi del settore della cultura sarà accompagnata e supportata da specifiche azioni di progetto.

Il progetto sarà tuttavia capace di contribuire anche indirettamente allo sviluppo imprenditoriale del territorio, con una ricaduta economica generata dal duplice effetto dell'**incremento della spesa degli ospiti** (corsisti e partecipanti alle attività di formazione, turisti e visitatori dei luoghi, spettatori degli eventi, ecc.) e dalla **maggior ricchezza disponibile** in loco grazie al reddito dei nuovi occupati nelle imprese operanti nei settori turistico e culturale. Le stime sul valore aggiunto del settore oggetto degli interventi previsti nel progetto tuttavia riguardano le attività economiche direttamente coinvolte dai temi della cultura e della creatività, generato da imprese, istituzioni pubbliche e no profit, che esercita effetti che vanno anche oltre la sua produzione, investendo un insieme trasversale di altre attività al di fuori del perimetro come risultato di interdipendenze settoriali. I processi produttivi, infatti, implicano l'utilizzo "a monte" di specifici input, sia di beni sia di servizi, i quali rappresentano a loro volta l'output di beni e servizi generati in altre attività economiche. Allo stesso modo, l'attivazione riguarda attività economica "a valle" di ciascuna filiera, dalla veicolazione dei prodotti/servizi fino alla collocazione sui mercati di riferimento (trasporti, commercio, ecc.), unitamente a tutto ciò che ruota intorno al marketing e ai più generici servizi alle imprese (consulenza amministrativo-gestionale, servizi finanziari, professionali, ecc.). Va considerato pertanto un fattore moltiplicativo per cui per ogni euro prodotto da un'attività se ne attivano altri sul resto dell'economia, secondo una logica di filiera. Secondo le elaborazioni più autorevoli e recenti in materia, il sistema produttivo culturale e creativo in Italia è in grado di generare un moltiplicatore per il 2021 pari a 1,8: ciò significa che per ogni euro di valore aggiunto (nominale) prodotto da una delle attività di questo segmento, se ne attivano mediamente sul resto dell'economia altri 1,8 (fonte *Rapporto Unioncamere-Fondazione Symbola 2022*). Tale valore è frutto della ponderazione dell'effetto generato dalle attività creative (mediamente pari a 2,2) e da quello delle attività del settore culturale e della valorizzazione del patrimonio storico e artistico (pari a 1,3).

Basandosi sugli elementi suddetti, considerando un incremento della spesa turistica a T5 di circa 2,2 Mln Euro, e assumendo in via prudenziale un moltiplicatore di 0,75 (valore che include gli impatti diretti, indiretti e indotti determinati dalle interdipendenze tra i diversi settori), si valuta la generazione di risorse incrementalmente per ulteriori **+0,39 Mln Euro** (Indicatore A5.d), con un impatto economico finale a T5 di circa **+0,90 Mln Euro** (Indicatore A5.f).

### **2.7.3 Capacità progetto di contribuire al mantenimento della residenzialità ed al contrasto dello spopolamento**

Sulla base di quanto descritto e riportato nei precedenti punti illustrare e, ove possibile, quantificare i risultati del progetto in termini di capacità del progetto di contribuire al mantenimento della residenzialità ed al contrasto dello spopolamento

Considerando le prestazioni demografiche come una proxy delle prestazioni economiche, è ragionevole presumere che in una prospettiva di medio e lungo periodo il progetto potrà contribuire concretamente al mantenimento della residenzialità ed al contrasto dello spopolamento nell'area oggetto di intervento.

Il contrasto allo spopolamento nell'area oggetto di intervento ed in particolare nelle aree interne riferite ai comuni periferici sarà quindi perseguito adottando strategie specifiche e integrate che includano tutti e tre le seguenti azioni:

- la valorizzazione del Paesaggio culturale del territorio come patrimonio identitario e culturale
- la qualificazione dei beni patrimoniali dei singoli borghi
- la realizzazione di infrastrutture (non solo di trasporto e logistiche, ma anche relative a sistemi di comunicazione e servizi digitali) che annullino o riducano significativamente il gap tra le aree più penalizzate e quelle a maggior vocazione turistica;
- lo sviluppo di un luogo incubatore di nuove professionalità, di attività creative e imprenditoriali
- lo sviluppo dell'economia locale e la crescita delle opportunità di occupazione e lavoro in particolare per i giovani;
- la disponibilità di servizi sociali e culturali che annullino o riducano significativamente il gap con le principali aree urbane.

Il presente progetto, con i suoi interventi, contribuisce direttamente a rafforzare la prima e la seconda leva ed indirettamente la terza leva e in tale ottica va considerata la sua capacità di contribuire alla tenuta demografica della comunità locale. Sulla base degli elementi quantitativi che ne caratterizzano l'impatto socio-economico ed in particolare di quello sull'occupazione giovanile con un incremento stimato di **+10 addetti** a T5 (Indicatori A3.b e A4.b), riteniamo che il progetto possa contribuire al mantenimento della residenzialità per almeno **5 unità famigliari** e quindi in prospettiva per circa **15 abitanti** suddivisi tra nuovi residenti e residenti attuali.

Si tenga conto, inoltre, dell'impatto conseguente alla categoria dei **corsisti/discenti** che a partire dal primo anno di gestione successivo alla conclusione degli interventi si assumono iscritti ai corsi di formazione prodotti dalla Scuola di Fotografia ed alle altre attività formative previste (Scuola di fotografia, Workshop, Summer School, ecc.) e che si prevede decideranno di **soggiornare stabilmente** per tutta la durata degli eventi formativi (si stimano a T5 2.820 presenze/anno dovute alla partecipazione dei corsisti).

---

La Convenzione Europea del Paesaggio afferma che "il paesaggio rappresenta un elemento chiave del benessere individuale e sociale, e che la sua salvaguardia, la sua gestione e la sua pianificazione, comportano diritti e responsabilità per ciascun individuo", e ancora, "il paesaggio coopera all'elaborazione delle culture locali e rappresenta una componente fondamentale del patrimonio culturale e naturale dell'Europa, contribuendo così al benessere e alla soddisfazione degli esseri umani e al consolidamento dell'identità europea."

Le politiche integrate di gestione del territorio sono ormai considerate come indispensabili per favorire uno sviluppo sostenibile delle comunità umane. Il modello integrato di paesaggio costituisce la base operativa per la gestione della partecipazione collettiva in quanto favorisce e supporta il processo di immaginazione rispetto alle decisioni collettive, anche nella fase di organizzazione di politiche settoriali e strategie di protezione del patrimonio-paesaggio. Al paesaggio/patrimonio culturale possono applicarsi misure oggettive, riferibili tanto alla quantificazione e qualificazione delle dotazioni territoriali, quanto all'efficacia della governance nella tutela delle dotazioni stesse. In questo senso, il grado di conservazione dei paesaggi riconosciuti di valore storico è assunto, al pari della consistenza del patrimonio artistico e monumentale, come un correlato della capacità di un territorio di rappresentare - grazie alla ricchezza del proprio patrimonio culturale e paesaggistico - una fonte di benessere per la collettività. **La tutela e la valorizzazione dei paesaggi tradizionali o storici, per i benefici che ne derivano su diversi piani, (preservazione della memoria storica e dell'identità dei territori, creazione di ricchezza attraverso il turismo e valorizzazione delle produzioni tipiche, protezione dell'ambiente e difesa del suolo) sono elementi che favoriscono naturalmente la**

**dimensione del benessere collettivo.** Come dimostra poi la vitalità dell'associazionismo locale e le esperienze già attive e citate, la tutela del paesaggio è anche un importante fattore di aggregazione sociale e un tema fortemente sentito come connesso alla qualità della vita.

la tutela del paesaggio rurale è anche uno degli obiettivi strategici del Piano Strategico Nazionale di sviluppo rurale 2007-2013, con la motivazione che il paesaggio "costituisce una risorsa fondamentale, determinando un valore aggiunto per le produzioni con denominazione di origine, configurandosi come elemento chiave per lo sviluppo turistico e per la biodiversità legata alla qualità degli spazi coltivati (...) e rappresentando un aspetto caratterizzante la qualità della vita nelle aree rurali".

**Tutela e salvaguardia, valorizzazione e gestione sono dunque la chiave per la sopravvivenza dei paesaggi identitari e il loro utilizzo e sviluppo sostenibile, nella consapevolezza che il paesaggio contribuisce in modo importante al benessere della popolazione che lo abita e lo vive.**

L'aumento della qualità delle condizioni di vita, rappresenta senza ombra di dubbio, una delle opportunità più concrete per il rafforzamento del tessuto sociale, il mantenimento della residenzialità, il contrasto all'abbandono soprattutto da parte delle nuove generazioni.

**Il progetto presentato, facendo cardine sui principi ispiratori di tutela e valorizzazione del Paesaggio e sulle potenziali ricadute positive ad esse connesse, prevede azioni strutturali finalizzate a favorire e promuovere l'aumento della qualità e della vivibilità dei territori:** riposizionare l'offerta turistica del territorio e aumentare l'attrattività e la competitività dell'intera area oggetto d'intervento; stimolare la creatività e favorire la nascita di nuove professionalità e nuove potenziali imprenditorialità; favorire lo sviluppo di luoghi di aggregazione partecipata delle comunità residenti, sono senza dubbio azioni che possono contribuire al raggiungimento concreto degli obiettivi posti.

#### **2.7.4 Capacità del progetto di determinare un aumento delle presenze turistiche**

Sulla base di quanto descritto e riportato nei precedenti punti illustrare e quantificare i risultati del progetto in termini di aumento delle presenze turistiche



L'aumento degli arrivi e delle presenze rappresenta un elemento decisivo nel quadro della strategia perseguita dal progetto, che attraverso l'insieme delle azioni previste intende incrementare i flussi di arrivo in maniera mirata, attraverso la proposta di un'offerta formativa ad alto impatto professionale nel settore specifico della fotografia naturalistica e più in generale attraverso l'ampliamento della gamma dell'offerta e la valorizzazione dell'ambito naturalistico.

La possibilità di fruire di un'offerta distintiva e di qualità rappresenta una delle leve principali di influenza e indirizzamento della domanda di turismo, sia da parte dei consumatori italiani che, in specie, di quelli stranieri. Secondo una recentissima indagine condotta quest'anno dall'Osservatorio sull'Economia del Turismo delle Camere di Commercio avente ad oggetto le modalità di fruizione dell'offerta turistica nel periodo estivo 2022 nella regione Marche, tra le motivazioni dei turisti che hanno scelto le Marche spicca la possibilità di godere delle attrazioni naturalistiche e dello stile di vita e tradizioni locali rappresenta il 40%, con una componente del 5% di motivazioni legate all'ambiente ed alla sostenibilità. Di qui la considerazione ragionevole che l'investimento previsto dal progetto per incrementare visibilità, contenuto, valore aggiunto e integrazione dell'offerta sui temi paesaggistici, naturalistici e ambientali nell'area oggetto di intervento si rifletterà su un incremento corrispondente della domanda e, di conseguenza delle presenze turistiche. Si ritiene che l'attuazione del Progetto possa determinare un sensibile e progressivo aumento della capacità attrattiva dei centri urbani e di riflesso del territorio dei Comuni oggetto di intervento, per effetto della riqualificazione infrastrutturale e delle nuove funzioni nei poli cittadini individuati, dell'adozione di modalità condivise di promozione e commercializzazione dell'offerta formativa legata alla Scuola di fotografia e all'offerta turistico-commerciale generale.

L'incremento in termini di arrivi (Indicatore A.2.a) e presenze (Indicatore A.3.a) sul territorio dei Comuni oggetto di intervento è stato sviluppato secondo un'analisi che ha tenuto conto sia dei dati statistici sui flussi turistici a livello regionale e provinciale (dati Istat, CCIAA) relativi alle ultime annualità, sia dei dati a consuntivo riferiti a gestioni ed iniziative in ambito culturale che hanno interessato il territorio in anni recenti, con particolare riferimento alle iniziative collegate ad Appennino Foto Festival, la manifestazione patrocinata dalla Regione Marche, dell'Unione Montana dei Monti Azzurri, del Parco Nazionale dei Monti Sibillini dedicata alla foto naturalistica che dal 2019 si svolge nel territorio dei Comuni proponenti.

L'aumento delle presenze previsto, in particolare, tiene conto sia dell'impatto riferito alla categoria dei **corsisti/discenti** che a partire dal primo anno di gestione successivo alla conclusione degli interventi si assumono iscritti ai corsi di formazione prodotti dalla Scuola di Fotografia ed alle altre attività formative previste nel corso dell'anno (Scuola di fotografia, Workshop, Summer School, ecc.) e che si prevede decideranno di soggiornare stabilmente per tutta la durata degli eventi formativi secondo i vari format e moduli previsti (circa 2.820 presenze aggiuntive all'anno stimate a regime), che di quello più generalizzato dovuto agli arrivi ed al soggiorno dei **turisti** durante la stagione, che si assume in progressivo aumento per ampliamento della gamma dell'offerta e per le attività di valorizzazione e promozione sull'intera area previste dal progetto (Appennino Foto Festival, Mostra diffusa). L'aumento complessivo è stimato in +1.500 presenze aggiuntive a T0 e in **+6.570 presenze** a T5, con un incremento rispettivamente di circa il 20% e il 90% rispetto alle 7.500 presenze assunte a Valore Iniziale (dato pre-Covid riferito al 2019), con un tasso di turisticità (Indicatore A2.d) che si stima in incremento da un Valore Iniziale di 1,4 a 2,6 a regime.

### 2.7.5 Capacità del progetto di favorire l'inclusione e l'innovazione sociale

Sulla base di quanto descritto e riportato nei precedenti punti illustrare e, ove possibile, quantificare la capacità del progetto di favorire l'inclusione e l'innovazione sociale

Per favorire l'inclusione e l'innovazione sociale il progetto prevede di attivare relazioni tra diversi attori, al fine di contribuire allo sviluppo di capitale sociale e contribuire alla crescita del territorio da un punto di vista economico e socioculturale. La socialità e la socializzazione delle innovazioni dipende dal livello di coinvolgimento di diversi attori e dal loro grado di relazione e capacità di relazionarsi. Un'innovazione diventa sociale nel momento in cui si stabilisce una dimensione comunitaria in grado di supportarla e favorirne la realizzazione, stimolando l'innovazione e l'emersione delle idee, ma soprattutto la sperimentazione delle soluzioni individuate sulla base delle diverse esigenze. Nel costruire un modello che privilegi una dimensione "dal basso" e trovi la sua naturale sede attuativa sul territorio bisogna inoltre porre attenzione ai rischi di frammentazione, di episodicità e di asimmetria territoriale, laddove non ci sia possibilità di coordinare e diffondere buone pratiche all'interno della rete.

Sono molteplici le forme di intervento che concretizzano una specifica capacità del progetto di favorire l'inclusione e l'innovazione sociale.

- "Appennino Foto Festival – Luce della Rinascita" è un'idea nata dal basso, dalla capacità generativa dello stesso territorio, dalla sua autenticità e delle sue energie più proficue. L'obiettivo progettuale è mantenerne le caratteristiche potenziandone gli esiti, continuando a raccogliere le migliori energie locali per collocarle in un orizzonte di sviluppo con significative ricadute economiche e sociali.

- Mostra diffusa. Le mostre fotografiche permanenti saranno realizzate nel territorio dei 5 comuni. Questi territori sono stati provati dai tragici eventi del sisma del 2016 che hanno aggravato il fenomeno dello spopolamento, con il rischio di perdere irrimediabilmente la storia e le tradizioni del paese. Queste mostre fotografiche permanenti a cielo aperto serviranno a mantenere viva la storia di questi territori, le arti e i mestieri che da sempre li hanno caratterizzati, con un modello fortemente inclusivo dei residenti nelle scelte, ad esempio, dei soggetti, dei luoghi e della collocazione delle immagini. La dimensione sociale del coinvolgimento nella dimensione artistica e le ricadute positive nel senso di appartenenza, fino alla dimensione psichica del coinvolgimento emotivo, sono acquisizioni ormai consolidate e accreditate.

- La distribuzione territoriale dell'iniziativa risponde all'intenzione di attivare le persone che abitano il territorio con un approccio partecipativo e collaborativo nella valorizzazione, secondo un approccio community-based (la comunità descrive sé stessa), per rappresentare l'identità territoriale a partire dai patrimoni diffusi. Uno dei risultati che il nostro progetto si prefigge di raggiungere è, dunque, attivare una comunità patrimoniale consapevole della ricchezza del proprio patrimonio (culturale, ambientale, materiale e immateriale), propositiva nello sviluppare un approccio partecipativo per la cura dello stesso e che sia non solo fonte, ma struttura portante del progetto stesso. In questo un peso determinante è assunto dalla rigenerazione, riqualificazione e adattamento funzionale di alcune infrastrutture disseminate nel territorio dei cinque comuni.

### **3. COINVOLGIMENTO DEL TERRITORIO E QUALITÀ DELL'AGGREGAZIONE E DELLE RETI COINVOLTE**

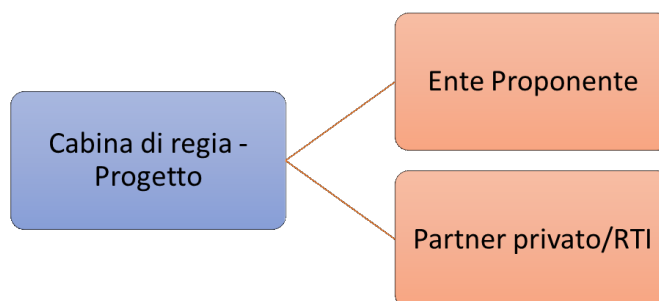
#### **3.1-Numero ed articolazione dei soggetti pubblici e privati coinvolti nel partenariato e nella rete dei proponenti l'iniziativa**

Descrivere e allegare documentazione attestante le partecipazioni.

L'intervento progettuale condiviso dai Comuni di Belforte del Chienti, Caldarola, Serrapetrona, Camporotondo e Cessapalombo assolve a principi di territorialità e strategia ampi, già presenti nel contesto di riferimento, ma ulteriormente sollecitati e amplificati dall'interesse pubblico e dal processo di selezione del Proponente per la misura in oggetto. L'Avviso Pubblico ha generato un assetto di aziende private specifico e dedicato con l'unione in RTI di soggetti specializzati nel proprio ambito, per propria peculiarità e competenza. I Soggetti coinvolti **Sistema 3, Stefano Ciocchetti e Nextlab** a) sono altamente specializzati nel settore d'intervento; b) dispongono di una conoscenza del territorio e del contesto approfondita; c) hanno maturato esperienza in progetti per la valorizzazione del patrimonio culturale e turistico e nelle strategie di sviluppo culture driven; d) hanno utilizzato processi misti di promozione/comunicazione e organizzazione di eventi per promuovere i processi evolutivi e operativi di sviluppo territoriale.

A tali strutture sono stati affiancati consulenti specialistici per singoli interventi per fasi strategiche quali: public engagement, destination management, progettazione complessa turismo-cultura inclusione sociale (terzo settore), project management senior.

**Attuazione e organigramma di progetto** > Le attività puntuali di attuazione del progetto saranno normate nella sottoscrizione dell'Accordo di Partenariato Speciale Pubblico Privato tra l'Ente Proponente, destinatario del finanziamento pubblico, e il partner privato individuato mediante procedura di evidenza pubblica. L'Accordo dovrà prevedere la specifica dei ruoli, le procedure attuative e il rispetto di quanto descritto nel progetto al fine del raggiungimento degli obiettivi individuati nello stesso. L'Ente svolgerà un ruolo di regia generale e di supervisione nell'attuazione del progetto a garanzia delle procedure e dell'interesse pubblico. Sarà partecipe e coinvolto con il partner privato nella definizione di indirizzi strategici in un organismo denominato Cabina di regia del Progetto.



Le attività del Partner privato saranno gestite attraverso un preciso organigramma che vedrà schierate figure professionali e risorse adeguate al raggiungimento degli obiettivi definiti e concordati e nei tempi indicati dal cronoprogramma. Le Direzioni aziendali saranno supportate da progettisti e consulenti di provata esperienza, oltre a soggetti particolarmente titolati per supportare le specifiche attività di progetto.

I ruoli previsti all'interno del RTI relativamente al progetto sono i seguenti:

**Staff di direzione:**

- Roberto Bedini (Nextlab, Direzione generale progetto)
- Lorenzo Lambertucci (Sistema 3)
- Stefano Ciocchetti (impresa individuale)

**Segreteria di progetto:**

- Sara Tassotti

**Coordinamento generale di progetto:**

- Gianluca Bellucci

**Produzione:**

- Carlo Pesaresi
- Giuseppe di Biase
- Leonardo Grannonio
- Nicholas Bonifazi

L'organigramma sarà completato con mansionari e descrizione dei processi decisionali e relazionali tra le varie figure e condiviso tra tutti i soggetti coinvolti.

Il RTI ha elaborato un progetto articolato, coerente con i termini della richiesta avanzata da questa Amministrazione e nel rispetto del principio della sostenibilità dell'intervento. Alla fase di dialogo competitivo fra RTI e Amministrazione è seguito una fase altrettanto importante dedicata alla condivisione e sensibilizzazione territoriale presso diversi stakeholder. Oggi si registra una consistente e qualificata adesione al progetto, manifestata da specifiche categorie economiche, commerciali, sociali, culturali o semplicemente da singoli operatori. Il progetto si inserisce dunque, attraverso il suo svolgimento, in un mosaico di relazioni positive e costruttive. Di seguito gli stakeholder aderenti, di cui si allega lettera di disponibilità a collaborare alla realizzazione del progetto elaborato per la procedura di selezione in oggetto:

<b>Ragione sociale</b>	<b>Settore di attività</b>
<b>PH3 APS</b>	Ambito culturale-fotografico
<b>WALDEN APS</b>	Associazione di Promozione Sociale senza scopo di lucro che persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale
<b>DIAFRAMMA ZERO</b>	Ambito culturale-fotografico
<b>PROLOCO BELFORTE DEL CHIANTI</b>	Terzo Settore
<b>PROLOCO CALDAROLA</b>	Terzo Settore
<b>ASD MONTI AZZURRI</b>	Ambito turistico-sportivo
<b>BIBLIOTECA COMUNALE "MARIO CIOCCHETTI"</b>	Biblioteca Comunale e Scolastica
<b>CIRCOLO GIOVANILE "UNO NESSUNO CENTOMILA"</b>	Ambito culturale-sociale
<b>NUOVO ORATORIO "CRISTO RE"</b>	Associazione Sportiva Dilettantistica
<b>ASSOCIAZIONE FOTOGRAFI NATURALISTI ITALIANI</b>	Associazione senza fini di lucro ambito fotografia naturalistica
<b>MAURIZIO BIANCARELLI</b>	Persona fisica
<b>MARCO COLOMBO</b>	Divulgatore scientifico
<b>EMANUELE BIGGI</b>	Naturalista
<b>ASSOCIAZIONE NAZIONALE FOTOGRAFI PROFESSIONISTI TAU VISUAL</b>	Associazione no-profit di rappresentanza categoria, con finalità apolitiche ed apolitiche di rappresentanza e difesa della figura professionale dei fotografi e dei professionisti della comunicazione visiva

**3.2-Qualità, capacità ed esperienza del partenariato coinvolto**

Illustrare qualità, capacità ed esperienza dei partner in relazione alle caratteristiche delle attività progettuali e allegare i relativi curricula

Il RTI di cui al punto precedente è descritto, nelle sue singole componenti, nell'apposita scheda *Curricula*. Nello specifico i componenti del RTI garantiscono una copertura funzionale di tutti gli aspetti del progetto e rappresentano verticali attuative con puntuali competenze maturate nel settore.

**Nextlab Srl Unipersonale.** Nasce nel 2015 su iniziativa di un team di manager e progettisti professionisti che hanno operato nel Parco Scientifico e Tecnologico delle Marche. I settori target di intervento sono:

1. Imprese manifatturiere e filiere tecnologico produttive: R&S, trasferimento tecnologico, innovazione, formazione;
2. Cultura e Territorio: valorizzazione patrimonio culturale materiale e immateriale e sviluppo relazioni con i sistemi produttivi come strumento di sviluppo socio-economico del territorio, imprese culturali e creative;
3. Sempre in ottica di sviluppo territoriale, la società conduce attività di progettazione e supporto alla gestione di laboratori e centri di innovazione e di trasferimento delle conoscenze.

Sedi: Ascoli Piceno, sede legale ed operativa; Pescara; Fermo.

Nextlab è accreditata ISO 9001:2015

La struttura attualmente conta uno staff di n° 20 risorse umane, tra dipendenti e collaboratori ed è articolata nelle seguenti unità:

- DITILAB – Laboratorio per la Transizione Digitale e Sostenibile

- Organizzazione – Produzione – Logistica;
- Nuovi metodi organizzativi nelle pratiche commerciali e nelle strategie di gestione aziendale.

- CREOLAB Laboratorio per la Creazione di Impresa

- Valutazione Capacità imprenditoriali ed esame fattibilità della Business Idea;
- Business Coaching, implementazione modello BMC;
- Esame delle soft skills dei proponenti e swot analysis;
- Attività di Fund Raising;
- Realizzazione, revisione del Business Plan; tutoraggio e monitoraggio.

- LAB Cultura e Territorio

Progettazione e sviluppo di modelli innovativi per la pianificazione, gestione valorizzazione del sistema culturale e turistico;

- Nuovi strumenti di promozione degli asset culturali e territoriali;
- Focalizzazione sullo sviluppo e qualificazione delle imprese culturali e creative.

- FORMAZIONE: Nextlab è Ente Formativo accreditato presso la Regione Marche per la Formazione Superiore e Continua (Decreto n. 236 del 18/03/2021) ed è certificata ISO 9001:2015 AF:37 - "Progettazione ed erogazione di servizi di formazione professionale".

- FUNDRAISING: l'unità svolge attività di progettazione, project management e design review in senso a tutte le attività progettuali sviluppate.

**Principali esperienze progettuali maturate da Nextlab Srl dell'ultimo triennio:** A. Ideazione, progettazione e promozione di cluster marchigiani di Imprese Creative finalizzati alla qualificazione, sviluppo e promozione di prodotti e servizi innovativi per la valorizzazione del patrimonio culturale e turistico, in particolare: **Progetto ART MATES** > Il progetto Art Mates ha promosso la progettazione, la prototipazione e lo sviluppo di prodotti e servizi innovativi per la valorizzazione del patrimonio culturale, con particolare riferimento al comparto degli allestimenti affinché anche le strutture museali più piccole e situate fuori dai maggiori poli possano rispondere alle nuove esigenze di fruizione e accessibilità grazie alle nuove tecnologie. In particolare con Art Mates si è intervenuti a ridisegnare e rifunzionalizzare alcuni elementi standard della museografia, quali la balaustra, la vetrina e il supporto espositivo. **Progetto LINC** > Il progetto ha innovato l'intera filiera turistica di due importanti destinazioni turistiche delle Marche: l'abbazia di Chiaravalle di Fiastra ed il Parco Archeologico di Urbisaglia. Intervenendo su più fronti, dalla strategia generale alla gestione operativa dei servizi di accoglienza, di promo-commercializzazione dei prodotti turistici, culturali e manifatturieri e, infine, di incoming si è dato vita ad un impianto integrato ed innovativo di gestione ed offerta di due tra i siti turistici più importanti dell'area del cratere. **Progetto VIM** > Il progetto ha rafforzato il prodotto "turismo industriale" nelle aree interessate dal sisma attraverso l'applicazione e la sperimentazione delle nuove ed innovative

tecnologie cd. immersive al fine di promuovere con più efficacia sul mercato nazionale ed internazionale il patrimonio culturale e le tradizioni produttive delle imprese ed il capitale culturale e paesaggistico del territorio. In quest'ottica, i tre principali assi di intervento del progetto ed obiettivi specifici sono: 1) Realizzare virtual tour e immagini a 360° con tecnologie innovative che consentano l'immersione nel patrimonio della cultura di impresa marchigiana e nelle meraviglie paesaggistiche e monumentali dell'area del cratere; 2) Realizzare e commercializzare pacchetti/prodotti di turismo industriale; 3) Aumentare e diffondere tra le realtà produttive coinvolte la cultura del museo di impresa come veicolo di conoscenza delle tradizioni produttive e dei valori e caratteri identitari dei territori.

B. Sostegno allo sviluppo di Piattaforme Tecnologiche di Ricerca Collaborativa negli ambiti della specializzazione intelligente Marche, in particolare: **Progettazione PRIC – PIATTAFORMA DI RICERCA INTEGRATA E COLLABORATIVA** > nell'ambito dell'iniziativa di Strategie di Sviluppo Urbano Sostenibile ITI FERMO 0-99+ (a valere su POR MARCHE FESR 2014/2020 – ASSE 1 Intervento 2.1.1). Attività svolta: ideazione, qualificazione strategie intervento, qualificazione domini R&S, animazione sul territorio e stakeholder engagement e predisposizione bando.

C. Ideazione, progettazione e project management di oltre 100 piani di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale di imprese (programmazioni MIUR – MISE – Regione Marche – Regione Abruzzo – automatismi fiscali).

D. Ideazione, progettazione e gestione oltre 30 iniziative di investimenti produttivi innovativi.

E. Progettazione e sviluppo business di circa 10 start up innovative.

**Sistema 3.** Azienda nata nel 1986, impegnata nella produzione di software ad alto potenziale e di reti IT efficienti e sostenibili. Un'esperienza trentennale nel mondo dell'informatica ci ha resi presenza d'impatto nel panorama marchigiano e ci ha permesso di costruire nel tempo un rapporto privilegiato con enti pubblici e aziende private. Sistema 3 presenta differenti soluzioni software adatte alle realtà aziendali più diverse, perfette per imprese di piccole, medie dimensioni. I software possono essere personalizzati e implementati in base alle specifiche richieste del cliente: è su misura anche la nostra assistenza, sia in loco che in remoto.

Il settore della tecno-didattica è il nostro fiore all'occhiello: siamo leader nella regione Marche per la fornitura ed installazione di Lim, lavagna interattiva multimediale monitor interattivi e di tutte le strumentazioni ad essa legate. Ideatori e rivenditori di Logico cloud, il software su piattaforma proprietaria che integra ogni tipo di processo aziendale e rende semplici le relazioni tra gli addetti. Logico cloud può essere implementato per le necessità specifiche di ogni settore e poi integrato con i differenti software aziendali o acquistato come soluzione unica.

Sistema 3 lavora a progetti come: Passi Azzurri "in cammino tra le meraviglie dei Monti Sibillini", portale web che punta a rilanciare il turismo nel territorio dell'Unione Montana dei Monti Azzurri. Lorenzo Lotto Marche portale web della rete museale delle città lottesche. Siti web di associazioni come Amici dello Sferisterio, L'occhio nascosto dei sibillini, ecc. Siti web per comuni come ad esempio Appignano shop. Gestionali per attività come il centro del riuso di Macerata e aziende che si occupano di turismo incoming come Active Tourism o prodotti tipici marchigiani come MyMarca. Sistema 3 ha realizzato lo strumento software di gestione dei corsi di formazione e della parte amministrativa di Marianna Santoni che nel campo della fotografia digitale è tra gli esperti al mondo con il più alto numero di riconoscimenti ufficiali da parte dei maggiori marchi del digital imaging.

**Stefano Ciocchetti.** Informatico specializzato in fotografia per i Beni Culturali. Inizialmente si dedica alla fotografia paesaggistica incentrando la sua ricerca verso il territorio dei Sibillini. In pochi anni allestisce numerose mostre e pubblica articoli su testate nazionali e on-line dedicate alla fotografia. Fonda nel 2009 il gruppo fotografico Photonica3 che si occupa della promozione del territorio attraverso lo strumento della fotografia organizzando workshop fotografici con esperti mondiali e conferenze a tema. Ha conseguito nel 2012 la Laurea in Informatica. Nel 2013 è chiamato a rappresentare il territorio marchigiano attraverso le sue opere al Pio Sodalizio dei Piceni a Roma mentre l'anno successivo si specializza in Fotografia per i Beni Culturali presso l'ISIA di Urbino con la tesi sperimentale "Museo Palazzo Ricci" che gli vale la lode e il diritto alla pubblicazione. Qui inizia il suo percorso professionale nel mondo della fotografia dei Beni Culturali. Nel 2015 realizza il tour virtuale in alta definizione delle Grotte di Frasassi. Nel 2016 per conto della Provincia di Ascoli Piceno realizza "piceno360", un progetto fotografico di promozione e

valorizzazione del territorio Piceno unico a carattere nazionale. Dal 2017 collabora con la compagnia di navigazione MSC. Nel 2021 realizza campagne di documentazione fotografica per Venaria Reale e la Reggia di Caserta. Da sempre tiene corsi fotografici teorici e pratici sull'arte di "scrivere con la luce".

### **3.3-Integrazione e collegamento del progetto con altri interventi di sviluppo locale e capacità di sviluppo di azioni di sistema**

Illustrare collegamenti e sinergie attivate dal progetto, anche con riferimento ad azioni di sistema promosse a livello regionale/nazionale (es aree interne, progetto borghi, ecc.)

Nell'implementazione delle azioni, considerati gli interventi proposti, sarà necessario coinvolgere e rendere parte attiva tutti i portatori di interesse pubblici e privati presenti nel territorio, in una sinergica ed organica azione volta alla valorizzazione e allo sviluppo complessivo dell'offerta. Rappresenteranno una priorità la ricerca di sinergia con tutti i soggetti, pubblici e privati, a vario titolo coinvolti nella gestione delle risorse patrimoniali materiali e immateriali del territorio: gran parte delle energie saranno spese per contribuire a strutturare un sistema organico, efficace nelle sue azioni, orientato alla collaborazione e rispetto al quale i siti oggetto del presente bando si candidano a diventare i principali connettori.

Il Comune di Belforte del Chienti partecipa al bando borghi della Regione Marche ed è coinvolto nelle iniziative dell'Unione Montana dei Monti Azzurri e del GAL Sibilla. Sono attivi diversi progetti di promozione turistica e culturale in collaborazione con le suddette istituzioni così come con i Comuni di Caldarola, Serrapetrona, Camporotondo e Cessapalombo.

Il progetto può allacciarsi facilmente con l'Appennino Foto Festival che ha preso nel corso degli anni alcuni fondi dall'Unione Montana per mezzo della Regione, così come progetti in essere per la realizzazione di una struttura ciclopedonale che colleghi i 5 comuni. In aggiunta, il Comune di Belforte è attraversato dalla Via Lauretana che collega Assisi a Loreto e che vede il passaggio, ogni anno, di centinaia di Pellegrini.

### **3.4-Capacità dell'intervento di coinvolgere gli stakeholders, l'associazionismo e di favorire la partecipazione territoriale**

Descrivere la metodologia adottata e le iniziative promosse e attivate per favorire la partecipazione territoriale nella definizione del progetto. Specificare in un quadro riassuntivo le attività svolte.

Il coinvolgimento degli stakeholder è uno dei fattori che influenzano sempre di più la definizione di una strategia di progetto. Si tratta di un'attività sistematica di dialogo e coinvolgimento dei portatori di interesse su tematiche progettuali specifiche afferenti il progetto, finalizzata a creare uno scambio che generi valore condiviso a lungo termine. Lo stakeholder engagement si fonda sul principio dell'inclusività: riconosce agli stakeholder il diritto ad essere ascoltati e impegna le organizzazioni a rendicontare il proprio operato. Attraverso lo stakeholder engagement, infatti, vengono prima individuati e mappati con metodologie appropriate i portatori di interesse e successivamente viene sviluppato un processo di dialogo continuo e reciproca responsabilità, per assicurare al progetto continuità di risultato e sostenibilità.

Il progetto propone un modello metodologico centrato sul coinvolgimento multi-stakeholder, secondo un approccio che punta a mettere in luce non tanto la "partecipazione popolare", intesa come consultazione dei cittadini su una determinata *issue* o ipotesi strategica, ma piuttosto un approccio collaborativo, al fine di mettere in rete e valorizzare le risorse più dinamiche del territorio per favorire processi di valorizzazione che – proprio perché frutto di una progettualità condivisa e

non solo di ipotesi strategiche elaborate in seno al solo partenariato pubblico-privato – abbiano una prospettiva di sostenibilità nel tempo e possano contare sulla responsabilizzazione di attori strategici del territorio.

Il percorso di stakeholder engagement proposto tiene conto di 2 livelli:

- **Strategico (o di pianificazione)**, che mira ad un coinvolgimento volto a trattare tematiche di tipo strategico e offre agli stakeholder un'occasione per dare il loro contributo sulla pianificazione rispetto ad opportunità di sviluppo ulteriori ed emergenti rispetto agli obiettivi *core* previsti dal progetto. Per questo tipo di coinvolgimento le modalità di cui si prevede l'attuazione sono le **interviste in profondità** o modalità di **coinvolgimento multi-stakeholder** che vedano anche la presenza dell'Amministrazione e del Partner privato come interlocutori diretti.
- **Operativo (o di tipo consuntivo)**, che ha l'obiettivo di verificare il grado di coerenza percepito da alcune categorie di stakeholder (e la comunità in generale) tra gli impegni presi e le azioni effettivamente intraprese. Le modalità previste per questo tipo di coinvolgimento sono le **indagini quantitative** e le forme di ascolto strutturato come i **focus group**.

Le azioni previste dal progetto possono essere sintetizzate secondo 5 ambiti (o fasi), ciascuna delle quali risponde a specifiche esigenze ed obiettivi.

### **1. Mappatura dei portatori di interesse**

In fase preliminare alla definizione della proposta progettuale è stata effettuata una prima mappatura dei portatori di interesse e delle rispettive istanze (sia come possibili fruitori che come investitori in attività complementari a quelle proposte in sede di progetto), avviando una fase di interlocuzione e ascolto finalizzata a rilevare le principali posizioni di interesse sull'area oggetto di intervento. Tale attività ha assolto al duplice scopo di affinare il quadro conoscitivo, arricchire lo scenario progettuale e promuovere l'adesione degli stakeholder interessati, in prospettiva sia della loro collaborazione alle iniziative previste dal progetto che del loro eventuale coinvolgimento operativo in attività di carattere complementare. Al fine di ampliare l'offerta e renderla più sostenibile dal punto di vista promozionale e gestionale, successivamente all'avvenuta individuazione in veste di partner privato l'RTI in fase esplorativa ha effettuato una prima valutazione per estendere le opportunità gestionali ad altre Istituzioni, soggetti gestori di Beni e Luoghi della Cultura e operatori economici interessati ad essere coinvolti in attività complementari, avviando proficue relazioni in prospettiva di una collaborazione a carattere operativo e/o commerciale che eventualmente verrà definita sulla base di accordi formali successivi all'avvio del progetto. La mappatura preliminare degli stakeholder e l'avvio del dialogo tra operatori economici locali e il partner privato individuato in una fase precoce hanno permesso di verificare la praticabilità del progetto nelle sue linee generali, anticipando eventuali elementi di conflitto ed evidenziando proposte integrative o alternative che hanno contribuito in maniera sostanziale a definire una proposta coerente sia con gli obiettivi generali fissati dall'Avviso che con le esigenze reali avanzate dalla comunità.

***Si rimanda al punto 3.1 per l'elenco degli stakeholder che hanno già formalmente manifestato il proprio interesse a partecipare alla realizzazione del progetto.***

### **2. Informazione**

Produrre informazioni chiare in merito alle opportunità offerte nelle varie fasi di avanzamento del progetto, con attenzione agli aspetti che si riferiscono alle possibilità di sviluppo e rigenerazione dell'area interessata, è fondamentale per mantenere vivo l'interesse degli stakeholder. A questo scopo il progetto prevede un'attività di informazione periodica attraverso una serie di strumenti dedicati che, in modo semplice e comprensibile anche ai non tecnici, rendano accessibili le



informazioni relative a entrambe le dimensioni (progettuale e gestionale). Particolarmente importante risulta il primo aspetto, ovvero quello che fa riferimento alla comunicazione delle iniziative previste dal progetto, rispetto alla quale si prevede di attivare una vera e propria **campagna di comunicazione** che ne illustri obiettivi, modalità e tempi di attuazione, i vantaggi e le opportunità. A livello locale non meno importanti appaiono le iniziative volte all'informazione di cittadini e portatori di interesse finalizzate al loro coinvolgimento nel processo di attuazione. Informazioni che si prevede di veicolare attraverso una molteplicità di canali in modo da raggiungere pubblici diversi: dagli **inviti mirati**, alla comunicazione attraverso **strumenti web e social**, fino all'uso dei **media tradizionali** per arrivare, se necessario, alla distribuzione di comunicazioni porta a porta.

### 3. Partecipazione inclusiva

Qualsiasi progetto di valorizzazione che proponga soluzioni articolate su ampia scala territoriale presuppone la soluzione di problemi complessi e la corretta gestione dei bisogni e delle aspettative dei portatori di interesse coinvolti. Per questa stessa complessità, la partecipazione per essere efficace non può essere risolta con una semplice attività di informazione, ma deve tenere conto della molteplicità degli interlocutori e della complessità dei temi dando a questi il tempo e gli strumenti necessari per confrontarsi sulle diverse questioni. Al fine di assicurare una compartecipazione effettiva nelle varie fasi di avanzamento del progetto si prevede l'organizzazione di **momenti di partecipazione e coinvolgimento strutturati** nei metodi, definiti nei tempi e sufficientemente articolati, in modo da far emergere la varietà delle posizioni e delle possibili soluzioni e/o azioni correttive.

### 4. Regia pubblica

La regia istituzionale in generale è un aspetto fondamentale nei progetti di valorizzazione su scala comunale o comprensoriale e lo è a maggior ragione per valorizzare la dimensione partecipativa. Se infatti la partecipazione di cittadini e portatori di interesse è una componente di primo piano affinché il processo di valorizzazione sia effettivamente tale, questa esigenza non può considerarsi assolta con una sola assemblea pubblica, ma deve essere articolata e strutturata in più momenti dedicati in modo da arricchire il percorso di progettazione senza allungarne eccessivamente i tempi. Per questa ragione il progetto prevede che l'Amministrazione comunale, grazie ad una presenza costante e visibile in tutte le fasi del processo, mantenga la regia di tutti gli aspetti del percorso incluso quello partecipativo per tutto il tempo di attuazione del progetto. A questo scopo si prevede il possibile ricorso allo strumento della **Open Call** (Manifestazione di interesse) nella fase preliminare di avvio delle singole fasi progettuali e/o di specifiche iniziative previste dal progetto di particolare impatto sociale, al fine di raccogliere le candidature di operatori economici, ETS, Associazioni di volontariato e singoli cittadini (ad esempio proprietari o residenti) interessati ad essere coinvolti direttamente nelle attività e/o in progetti complementari o collaterali.

### 5. Bilancio delle attività

Il coinvolgimento dei cittadini e degli stakeholders è un'attività che presuppone un momento "restitutivo" sia dal punto di vista comunicativo che dal punto di vista formale. Attivare un momento di partecipazione, esplicitando un'intenzione e chiedendo un contributo alla comunità implica fornire risposte in tempi certi, rendicontando sul proprio operato e sui risultati raggiunti. In una logica di piena trasparenza e condivisione con la comunità di riferimento e gli stakeholder il progetto prevede la rappresentazione dello stato di avanzamento delle fasi di progetto e dell'andamento gestionale secondo obiettivi, risultati ed indicatori previsti in forma di Bilancio Sociale che verrà reso disponibile per la pubblica consultazione sul sito internet dell'Amministrazione proponente in apposita area informativa dedicata al progetto.

### **3.5-Capacità del progetto di collegarsi a circuiti turistico-culturali di livello regionale e nazionale e di diventare componente di una offerta integrata**

Illustrare quanto richiesto descrivendo la metodologia adottata e le iniziative promosse e attivate per favorire il collegamento e l'integrazione del progetto in circuiti di offerta regionale e nazionale. Allegare eventuale documentazione.

Il processo di messa punto e sviluppo della proposta progettuale è avvenuto, sin dall'inizio, tenendo conto delle necessità di contestualizzarne la strategia e gli interventi all'interno di una cornice più ampia e di un sistema di offerta integrato. Lo impone l'obiettivo fondamentale del progetto che è quello di valorizzare l'offerta turistico-culturale dell'area oggetto di intervento e lo presuppone la sua natura che è quella di integrarne gli elementi costitutivi ed i contenuti in una logica unitaria.

Sul piano metodologico questo ha richiesto l'allineamento concettuale e funzionale della strategia proposta con i **principali strumenti di programmazione dell'offerta regionale e nazionale** e di uniformare il progetto:

- alle linee di indirizzo fondamentali disposte a livello nazionale dal **PST - Piano Strategico del Turismo 2017-2022** dettate dal MiBACT ed in particolare al suo primo obiettivo, che è quello di innovare, specializzare e integrare l'offerta nazionale, anche attraverso la promozione e valorizzazione integrata delle destinazioni turistiche emergenti; il presente progetto risulta dunque perfettamente integrato all'intervento specifico A.2.3 del Piano destinato a sostenere lo sviluppo turistico di destinazioni emergenti, come le città d'arte e i borghi;
- agli obiettivi strategici di politica regionale e alle linee di intervento per la crescita e lo sviluppo del sistema turistico nella regione Marche indicati dal **Piano regionale del Turismo 2021-2023**, con specifico riferimento alla misura 7, volta a sostenere la valorizzazione del patrimonio e degli eventi culturali marchigiani, alla 13, finalizzata a garantire l'accesso all'esperienza turistica a tutti i cittadini, indipendentemente dalle condizioni e alla misura 16 che mira a promuovere l'intero territorio regionale grazie a tutti i cluster di prodotto e quindi anche a "The Genius of Marche: arte e cultura" all'interno del quale la collocazione attuale del territorio settempedano risulterà rafforzata dalle iniziative qui proposte;
- agli indirizzi programmatici, infine, che il citato Piano regionale traccia della istituenda **Agenzia per il Turismo e l'Internazionalizzazione delle Marche (ATIM)** che avrà il compito di promuovere e creare specifici circuiti turistici territoriali e locali garantendo le migliori sinergie tra di essi e svolgendo le funzioni di organizzazione della destinazione (D.M.O.) cui la struttura di coordinamento del sistema di offerta culturale maceratese aderirà rappresentando il nodo locale.

A tale lavoro preliminare, che è servito dunque a rendere il progetto di valorizzazione del sistema di offerta culturale coerente e funzionale alla sua integrazione nei circuiti di offerta regionale e nazionale selezionati, farà seguito, in fase di attuazione degli interventi, una specifica e puntuale attività di raccordo volta a stabilire gli opportuni collegamenti operativi e di promozione anche attraverso l'adozione di specifici accordi di condivisione dei marchi e degli strumenti di comunicazione, l'elaborazione di proposte di ospitalità e pacchetti esperienziali integrati e lo sviluppo di forme di cooperazione applicativa tra le rispettive piattaforme digitali di destination management e, a monte, di piena interoperabilità con la piattaforma TDH gestita da ENIT.

## **4. PIANO ECONOMICO- FINANZIARIO**

### **4.1 -Quadro economico** (Tabella Excel sheet n. 1-2-3-4)

<b>QUADRO ECONOMICO DELL'INIZIATIVA PROGETTUALE: 1) BELFORTE - Casa Ecologica - Scuola di fotografia</b>			
TIPOLOGIA SPESA (cfr. art. 8 dell'Avviso)	IMPONIBILE (€)	IVA (€)	VALORE TOTALE (€)
a. spese per l'esecuzione di lavori e attività e/o per lo sviluppo e/o l'acquisto di beni/servizi, materiali e immateriali	€ 259.631,15	€ 57.118,85	€ 316.750,00
b. costi per personale esterno specificatamente dedicato al progetto	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c. acquisto immobili (nei limiti del 10% del valore complessivo della spesa ammissibile dell'iniziativa), ristrutturazione e opere murarie (nei limiti del 60% del valore complessivo della spesa ammissibile dell'iniziativa), anche di rifunionalizzazione	€ 61.847,99	€ 8.152,01	€ 70.000,00
d. spese per pubblicazione bandi di gara e per l'acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla osta e altri atti di assenso da parte delle amministrazioni competenti;	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
e. spese tecniche di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudi, opere d'ingegno, incentivi per funzioni tecniche, allacciamenti, sondaggi e accertamenti tecnici;	€ 18.032,79	€ 3.967,21	€ 22.000,00
f. spese per attrezzature, installazioni, impianti e beni strumentali finalizzati anche all'adeguamento degli standard di sicurezza e di fruibilità da parte dei soggetti disabili;	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
g. sviluppo e realizzazione di servizi digitali per la fruizione di beni e servizi culturali e sociali i;	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Misura B2.2 – Contributi destinati a soggetti pubblici per Accordi e Partenariati speciali pubblico-privato per la valorizzazione del patrimonio culturale, ambientale e pubblico

h. spese per lo sviluppo e la realizzazione di attività, eventi, manifestazioni, strettamente connessi alla realizzazione di iniziative e interventi e al conseguimento degli obiettivi, comprese le spese per l'affitto di attrezzature, anche informatiche, di spazi e locali in cui si svolgono le attività programmate, per l'allestimento degli spazi in cui si svolgono, per materiali e forniture e strutture temporanee, per compensi a personale esterno, a sviluppatori, a relatori, artisti, ecc.;	€ 156.925,72	€ 34.523,66	€ 191.449,38
i. spese per la realizzazione di studi/ricerche propedeutiche e per la preparazione e gestione del progetto;	€ 37.197,21	€ 8.183,39	€ 45.380,59
j. servizi di consulenza professionale specialistica, strettamente connessi allo sviluppo e realizzazione delle attività e delle iniziative;	€ 743.073,57	€ 163.476,18	€ 906.549,75
k. costi di promozione e comunicazione, anche digitale	€ 40.800,69	€ 8.976,15	€ 49.776,84
l. costi per l'avvio della gestione di attività, servizi, piattaforme etc.;	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 1.317.509,10</b>	<b>€ 284.397,46</b>	<b>€ 1.601.906,56</b>

<b>QUADRO ECONOMICO DELL'INIZIATIVA PROGETTUALE: 2) CALDAROLA - Sala palazzo Pallotta (sotto chiesa)</b>			
TIPOLOGIA SPESA (cfr. art. 8 dell'Avviso)	IMPONIBILE (€)	IVA (€)	VALORE TOTALE (€)

Misura B2.2 – Contributi destinati a soggetti pubblici per Accordi e Partenariati speciali pubblico-privato per la valorizzazione del patrimonio culturale, ambientale e pubblico

a. spese per l'esecuzione di lavori e attività e/o per lo sviluppo e/o l'acquisto di beni/servizi, materiali e immateriali	€ 108.442,62	€ 23.857,38	€ 132.300,00
b. costi per personale esterno specificatamente dedicato al progetto	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c. acquisto immobili (nei limiti del 10% del valore complessivo della spesa ammissibile dell'iniziativa), ristrutturazione e opere murarie (nei limiti del 60% del valore complessivo della spesa ammissibile dell'iniziativa), anche di rifunionalizzazione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d. spese per pubblicazione bandi di gara e per l'acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla osta e altri atti di assenso da parte delle amministrazioni competenti;	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
e. spese tecniche di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudi, opere d'ingegno, incentivi per funzioni tecniche, allacciamenti, sondaggi e accertamenti tecnici;	€ 13.278,69	€ 2.921,31	€ 16.200,00
f. spese per attrezzature, installazioni, impianti e beni strumentali finalizzati anche all'adeguamento degli standard di sicurezza e di fruibilità da parte dei soggetti disabili;	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
g. sviluppo e realizzazione di servizi digitali per la fruizione di beni e servizi culturali e sociali i;	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
h. spese per lo sviluppo e la realizzazione di attività, eventi, manifestazioni, strettamente connessi alla realizzazione di iniziative e interventi e al conseguimento degli obiettivi, comprese le spese per l'affitto di attrezzature, anche informatiche, di spazi e locali in cui si svolgono le attività programmate, per l'allestimento degli spazi in cui si svolgono, per materiali e forniture e strutture temporanee, per compensi a personale esterno, a sviluppatori, a relatori, artisti, ecc..;	€ 25.678,75	€ 5.649,33	€ 31.328,08

Misura B2.2 – Contributi destinati a soggetti pubblici per Accordi e Partenariati speciali pubblico-privato per la valorizzazione del patrimonio culturale, ambientale e pubblico

i. spese per la realizzazione di studi/ricerche propedeutiche e per la preparazione e gestione del progetto;	€ 6.086,82	€ 1.339,10	€ 7.425,92
j. servizi di consulenza professionale specialistica, strettamente connessi allo sviluppo e realizzazione delle attività e delle iniziative;	€ 54.697,43	€ 12.033,44	€ 66.730,87
k. costi di promozione e comunicazione, anche digitale	€ 6.676,48	€ 1.468,82	€ 8.145,30
l. costi per l'avvio della gestione di attività, servizi, piattaforme etc.;	€ 0,00	€ 1,00	€ 1,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 214.860,79</b>	<b>€ 47.270,37</b>	<b>€ 262.131,16</b>

<b>QUADRO ECONOMICO DELL'INIZIATIVA PROGETTUALE: 3) CAMPOROTONDO - ex scuola</b>			
TIPOLOGIA SPESA (cfr. art. 8 dell'Avviso)	IMPONIBILE (€)	IVA (€)	VALORE TOTALE (€)
a. spese per l'esecuzione di lavori e attività e/o per lo sviluppo e/o l'acquisto di beni/servizi, materiali e immateriali	€ 110.655,74	€ 24.344,26	€ 135.000,00
b. costi per personale esterno specificatamente dedicato al progetto	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c. acquisto immobili (nei limiti del 10% del valore complessivo della spesa ammissibile dell'iniziativa), ristrutturazione e opere murarie (nei limiti del 60% del valore complessivo della spesa ammissibile dell'iniziativa), anche di rifunionalizzazione	€ 109.090,91	€ 10.909,09	€ 120.000,00

Misura B2.2 – Contributi destinati a soggetti pubblici per Accordi e Partenariati speciali pubblico-privato per la valorizzazione del patrimonio culturale, ambientale e pubblico

d. spese per pubblicazione bandi di gara e per l'acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla osta e altri atti di assenso da parte delle amministrazioni competenti;	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
e. spese tecniche di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudi, opere d'ingegno, incentivi per funzioni tecniche, allacciamenti, sondaggi e accertamenti tecnici;	€ 41.803,28	€ 9.196,72	€ 51.000,00
f. spese per attrezzature, installazioni, impianti e beni strumentali finalizzati anche all'adeguamento degli standard di sicurezza e di fruibilità da parte dei soggetti disabili;	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
g. sviluppo e realizzazione di servizi digitali per la fruizione di beni e servizi culturali e sociali i;	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
h. spese per lo sviluppo e la realizzazione di attività, eventi, manifestazioni, strettamente connessi alla realizzazione di iniziative e interventi e al conseguimento degli obiettivi, comprese le spese per l'affitto di attrezzature, anche informatiche, di spazi e locali in cui si svolgono le attività programmate, per l'allestimento degli spazi in cui si svolgono, per materiali e forniture e strutture temporanee, per compensi a personale esterno, a sviluppatori, a relatori, artisti, ecc..;	€ 40.989,56	€ 9.017,70	€ 50.007,26
i. spese per la realizzazione di studi/ricerche propedeutiche e per la preparazione e gestione del progetto;	€ 9.716,04	€ 2.137,53	€ 11.853,57
j. servizi di consulenza professionale specialistica, strettamente connessi allo sviluppo e realizzazione delle attività e delle iniziative;	€ 30.787,71	€ 6.773,30	€ 37.561,01
k. costi di promozione e comunicazione, anche digitale	€ 10.657,29	€ 2.344,60	€ 13.001,89
l. costi per l'avvio della gestione di attività, servizi, piattaforme etc.;	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

<b>TOTALE</b>	<b>€ 353.700,53</b>	<b>€ 64.723,21</b>	<b>€ 418.423,74</b>
---------------	---------------------	--------------------	---------------------

<b>QUADRO ECONOMICO DELL'INIZIATIVA PROGETTUALE: 4) CESSAPALOMBO - Monastero</b>			
TIPOLOGIA SPESA (cfr. art. 8 dell'Avviso)	IMPONIBILE (€)	IVA (€)	VALORE TOTALE (€)
a. spese per l'esecuzione di lavori e attività e/o per lo sviluppo e/o l'acquisto di beni/servizi, materiali e immateriali	€ 61.475,41	€ 13.524,59	€ 75.000,00
b. costi per personale esterno specificatamente dedicato al progetto	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c. acquisto immobili (nei limiti del 10% del valore complessivo della spesa ammissibile dell'iniziativa), ristrutturazione e opere murarie (nei limiti del 60% del valore complessivo della spesa ammissibile dell'iniziativa), anche di rifunionalizzazione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d. spese per pubblicazione bandi di gara e per l'acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla osta e altri atti di assenso da parte delle amministrazioni competenti;	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
e. spese tecniche di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudi, opere d'ingegno, incentivi per funzioni tecniche, allacciamenti, sondaggi e accertamenti tecnici;	€ 12.295,08	€ 2.704,92	€ 15.000,00
f. spese per attrezzature, installazioni, impianti e beni strumentali finalizzati anche all'adeguamento degli standard di sicurezza e di fruibilità da parte dei soggetti disabili;	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
g. sviluppo e realizzazione di servizi digitali per la fruizione di beni e servizi culturali e sociali i;	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00



Misura B2.2 – Contributi destinati a soggetti pubblici per Accordi e Partenariati speciali pubblico-privato per la valorizzazione del patrimonio culturale, ambientale e pubblico

h. spese per lo sviluppo e la realizzazione di attività, eventi, manifestazioni, strettamente connessi alla realizzazione di iniziative e interventi e al conseguimento degli obiettivi, comprese le spese per l'affitto di attrezzature, anche informatiche, di spazi e locali in cui si svolgono le attività programmate, per l'allestimento degli spazi in cui si svolgono, per materiali e forniture e strutture temporanee, per compensi a personale esterno, a sviluppatori, a relatori, artisti, ecc..;	€ 12.055,75	€ 2.652,27	€ 14.708,02
i. spese per la realizzazione di studi/ricerche propedeutiche e per la preparazione e gestione del progetto;	€ 2.857,66	€ 628,69	€ 3.486,35
j. servizi di consulenza professionale specialistica, strettamente connessi allo sviluppo e realizzazione delle attività e delle iniziative;	€ 9.055,21	€ 1.992,15	€ 11.047,36
k. costi di promozione e comunicazione, anche digitale	€ 3.134,50	€ 689,59	€ 3.824,08
l. costi per l'avvio della gestione di attività, servizi, piattaforme etc.;	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 100.873,61</b>	<b>€ 22.192,19</b>	<b>€ 123.065,80</b>

**QUADRO ECONOMICO DELL'INIZIATIVA PROGETTUALE: 5) SERRAPETRONA - ex scuola**

TIPOLOGIA SPESA (cfr. art. 8 dell'Avviso)	IMPONIBILE (€)	IVA (€)	VALORE TOTALE (€)
a. spese per l'esecuzione di lavori e attività e/o per lo sviluppo e/o l'acquisto di beni/servizi, materiali e immateriali	€ 110.655,74	€ 24.344,26	€ 135.000,00

Misura B2.2 – Contributi destinati a soggetti pubblici per Accordi e Partenariati speciali pubblico-privato per la valorizzazione del patrimonio culturale, ambientale e pubblico

b. costi per personale esterno specificatamente dedicato al progetto	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c. acquisto immobili (nei limiti del 10% del valore complessivo della spesa ammissibile dell'iniziativa), ristrutturazione e opere murarie (nei limiti del 60% del valore complessivo della spesa ammissibile dell'iniziativa), anche di rifunzionalizzazione	€ 109.090,91	€ 10.909,09	€ 120.000,00
d. spese per pubblicazione bandi di gara e per l'acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla osta e altri atti di assenso da parte delle amministrazioni competenti;	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
e. spese tecniche di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudi, opere d'ingegno, incentivi per funzioni tecniche, allacciamenti, sondaggi e accertamenti tecnici;	€ 41.803,28	€ 9.196,72	€ 51.000,00
f. spese per attrezzature, installazioni, impianti e beni strumentali finalizzati anche all'adeguamento degli standard di sicurezza e di fruibilità da parte dei soggetti disabili;	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
g. sviluppo e realizzazione di servizi digitali per la fruizione di beni e servizi culturali e sociali i;	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
h. spese per lo sviluppo e la realizzazione di attività, eventi, manifestazioni, strettamente connessi alla realizzazione di iniziative e interventi e al conseguimento degli obiettivi, comprese le spese per l'affitto di attrezzature, anche informatiche, di spazi e locali in cui si svolgono le attività programmate, per l'allestimento degli spazi in cui si svolgono, per materiali e forniture e strutture temporanee, per compensi a personale esterno, a sviluppatori, a relatori, artisti, ecc..;	€ 40.989,56	€ 9.017,70	€ 50.007,26
i. spese per la realizzazione di studi/ricerche propedeutiche e per la preparazione e gestione del progetto;	€ 9.716,04	€ 2.137,53	€ 11.853,57

Misura B2.2 – Contributi destinati a soggetti pubblici per Accordi e Partenariati speciali pubblico-privato per la valorizzazione del patrimonio culturale, ambientale e pubblico

j. servizi di consulenza professionale specialistica, strettamente connessi allo sviluppo e realizzazione delle attività e delle iniziative;	€ 30.787,71	€ 6.773,30	€ 37.561,01
k. costi di promozione e comunicazione, anche digitale	€ 10.657,29	€ 2.344,60	€ 13.001,89
l. costi per l'avvio della gestione di attività, servizi, piattaforme etc.;	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 353.700,53</b>	<b>€ 64.723,21</b>	<b>€ 418.423,74</b>

**Quadro economico complessivo del progetto  
(Riportare la somma dei valori delle singole iniziative progettuali)**

<b>TIPOLOGIA SPESA (cfr. art. 8 dell'Avviso)</b>	<b>IMPONIBILE (€)</b>	<b>IVA (€)</b>	<b>VALORE TOTALE (€)</b>
a. spese per l'esecuzione di lavori e attività e/o per lo sviluppo e/o l'acquisto di beni/servizi, materiali e immateriali	€ 650.860,66	€ 143.189,34	€ 794.050,00
b. costi per personale esterno specificatamente dedicato al progetto	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c. acquisto immobili (nei limiti del 10% del valore complessivo della spesa ammissibile dell'iniziativa), ristrutturazione e opere murarie (nei limiti del 60% del valore complessivo della spesa ammissibile dell'iniziativa), anche di rifunzionalizzazione	€ 280.029,81	€ 29.970,19	€ 310.000,00
d. spese per pubblicazione bandi di gara e per l'acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla osta e altri atti di assenso da parte delle amministrazioni competenti;	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Misura B2.2 – Contributi destinati a soggetti pubblici per Accordi e Partenariati speciali pubblico-privato per la valorizzazione del patrimonio culturale, ambientale e pubblico

e. spese tecniche di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudi, opere d'ingegno, incentivi per funzioni tecniche, allacciamenti, sondaggi e accertamenti tecnici;	€ 127.213,11	€ 27.986,89	€ 155.200,00
f. spese per attrezzature, installazioni, impianti e beni strumentali finalizzati anche all'adeguamento degli standard di sicurezza e di fruibilità da parte dei soggetti disabili;	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
g. sviluppo e realizzazione di servizi digitali per la fruizione di beni e servizi culturali e sociali i;	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
h. spese per lo sviluppo e la realizzazione di attività, eventi, manifestazioni, strettamente connessi alla realizzazione di iniziative e interventi e al conseguimento degli obiettivi, comprese le spese per l'affitto di attrezzature, anche informatiche, di spazi e locali in cui si svolgono le attività programmate, per l'allestimento degli spazi in cui si svolgono, per materiali e forniture e strutture temporanee, per compensi a personale esterno, a sviluppatori, a relatori, artisti, ecc..;	€ 276.639,34	€ 60.860,66	€ 337.500,00
i. spese per la realizzazione di studi/ricerche propedeutiche e per la preparazione e gestione del progetto;	€ 65.573,77	€ 14.426,23	€ 80.000,00
j. servizi di consulenza professionale specialistica, strettamente connessi allo sviluppo e realizzazione delle attività e delle iniziative;	€ 868.401,64	€ 191.048,36	€ 1.059.450,00
k. costi di promozione e comunicazione, anche digitale	€ 71.926,23	€ 15.823,77	€ 87.750,00
l. costi per l'avvio della gestione di attività, servizi, piattaforme etc.;	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 2.340.644,56</b>	<b>€ 483.305,44</b>	<b>€ 2.823.951,00</b>

**Misura B2.2 – Contributi destinati a soggetti pubblici per Accordi e Partenariati speciali pubblico-privato per la valorizzazione del patrimonio culturale, ambientale e pubblico**

Le spese previste per la realizzazione dell'intervento devono essere strettamente pertinenti, necessarie e proporzionate. Devono, inoltre, essere ammissibili secondo le norme che regolano il Piano Nazionale Complementare.

Le spese tecniche di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudi, incentivi per funzioni tecniche e il costo dell'eventuale personale esterno specificatamente dedicato a supporto della gestione del progetto, le spese per pubblicazione bandi di gara e per l'acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla osta e altri atti di assenso da parte delle amministrazioni competenti, commissioni, non possono superare complessivamente il 13% dell'importo del progetto stesso. Eventuali maggiori costi dovranno essere espressamente giustificati e autorizzati, anche con riferimento al DM 17 giugno 2016.

Le spese per la realizzazione di studi/ricerche propedeutiche e per la preparazione e gestione del progetto non possono superare il 3% dell'importo del progetto.

Le spese per l'avvio della gestione di attività, servizi, piattaforme etc., ove richieste e nella misura necessaria, non possono superare il 4% dell'importo del progetto, con un minimo, per i progetti di piccole dimensioni, di euro 20.000,00 e un massimo di 60.000,00 euro.

#### **4.2-Copertura dei costi del progetto**

Contributo richiesto	€ 2.773.951
Altre fonti di finanziamento (indicare)	€
Partner privati	€ 50.000
<b>Costo totale del progetto</b>	<b>€ 2.823.951</b>

Indicare le fonti di copertura del costo del progetto.

Il costo del progetto è coperto dal contributo richiesto e dalla compartecipazione del partner privato ai costi di realizzazione.

#### **4.3 Tempistica**

*Indicare la data (presunta o effettiva) di avvio del programma degli investimenti, la durata in mesi dell'iniziativa, con esplicita indicazione della data di ultimazione degli investimenti e l'anno di esercizio a regime, successivo alla conclusione del programma degli investimenti.*

<b>Data avvio investimenti</b>	<b>1 marzo 2023</b>
<b>Durata in mesi</b>	<b>36</b>
<b>Data ultimazione investimenti</b>	<b>28 febbraio 2026</b>
<b>Anno di regime</b>	<b>2030</b>

Misura B2.2 – Contributi destinati a soggetti pubblici per Accordi e Partenariati speciali pubblico-privato per la valorizzazione del patrimonio culturale, ambientale e pubblico

	Tempi (trimestri)											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
<b>Iniziativa progettuale</b>												
1 BELFORTE - Casa Ecologica - Scuola di fotografia												
2 CALDAROLA - Sala palazzo Pallotta (sotto chiesa)												
3 CAMPOROTONDO - ex scuola												
4 CESSAPALOMBO - Monastero												
5 SERRAPETRONA - ex scuola												
6 HUB CREATIVO												
<b>Progetto</b>												

#### 4.4- Previsioni di rendicontazione

Indicare le previsioni di rendicontazione della spesa per stato avanzamento lavori (SAL).

IMPORTI SAL	Anno 1	Anno 2	Anno 3
SAL I	Anticipo		
SAL II	30%		
SAL III		20%	
Sal IV		15%	

SAL			15%
Saldo*			

#### 4.5- Descrizione dettagliata del Programma degli investimenti, delle spese previste e delle spese di avviamento, dimostrazione della loro coerenza e compatibilità specifica con le spese ammesse.

Il programma degli investimenti è articolato tenendo conto di:

- elementi di contesto (collocazione fisica, condizioni di partenza, articolazione dei beni, esigenze materiali e immateriali rilevate nell'analisi preliminare);
- obiettivi;
- quantità e qualità delle risorse;
- articolazione e qualificazione del partenariato;
- livello di integrazione tra indicazioni politiche, esigenze tecniche e prospettive di sviluppo.

Il progetto consente di realizzare nei cinque comuni un hub incentrato sul mondo della fotografia, delle arti digitali e dell'impianto di nuova impresa creativa, intervenendo con una serie di interventi su beni immobili, integrati da interventi di infrastruttura digitale al servizio dell'intero territorio.

Tutte le iniziative nelle quali si articola il programma degli investimenti sono essenziali per condurre le strutture oggetto di intervento a un livello di efficienza tale da garantire il perseguimento degli obiettivi progettuali.

Le spese sono riconducibili alle seguenti tipologie:

- a. spese per l'esecuzione di lavori e attività e/o per lo sviluppo e/o l'acquisto di beni/servizi, materiali e immateriali (28,12%);
- c. ristrutturazione e opere murarie (nei limiti del 60% del valore complessivo della spesa ammissibile dell'iniziativa), anche di rifunzionalizzazione (10,98%);
- e. spese tecniche di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudi, opere d'ingegno, incentivi per funzioni tecniche, allacciamenti, sondaggi e accertamenti tecnici (5,50%);
- h. spese per lo sviluppo e la realizzazione di attività, eventi, manifestazioni, strettamente connessi alla realizzazione di iniziative e interventi e al conseguimento degli obiettivi, ecc..(11,95%);
- i. spese per la realizzazione di studi/ricerche propedeutiche e per la preparazione e gestione del progetto (2,83%);
- j. servizi di consulenza professionale specialistica, strettamente connessi allo sviluppo e realizzazione delle attività e delle iniziative (37,52%);
- k. costi di promozione e comunicazione, anche digitale (3,11%).

Il piano mostra una forte incidenza delle voci A e C, in relazione con l'esigenza di provvedere alla riqualificazione delle strutture a servizio del progetto e alla dotazione delle stesse di sistemi multimediali e digitali e arredi funzionali.

La voce "h" ha un impatto significativo dovuto all'origine dell'idea progettuale, fondata sull'Appennino Foto Festival

La voce "j" contiene gli elementi produttivi relativi prevalentemente alla funzionalizzazione dell'Hub creativo, alla modellazione della scuola, alla produzione dei contenuti e al project management.

La voce "k" comprende le attività di comunicazione e promozione generali dedicate al progetto. Non abbiamo utilizzato, tra le altre, la voce "l", costi per l'avvio della gestione di attività, che collochiamo a carico dei partner di progetto.

#### **4.6-Metodologia e procedure adottate per la determinazione dei costi dell'investimento**

In caso di finanziamento dovranno essere esibiti computi metrici e preventivi validati da professionisti iscritti nei relativi albi.

Le stime dei lavori e delle forniture, redatte da professionisti, sono il risultato di una specifica attività di progettazione preliminare, valorizzata con il metodo parametrico di attività analoghe e con l'ausilio di prezziari specifici e/o tabellari (ove esistenti). Ci siamo avvalsi di indagini di mercato effettuate confrontando listini e condizioni economiche medie praticate dai diversi operatori di riferimento e di preventivi appositamente richiesti. Il costo delle attività di natura consulenziale e di produzione di servizi, è stato quantificato, utilizzando parametri europei, attraverso il calcolo delle ore e giorni di lavoro stimati per le varie professionalità e profili che si intendono coinvolgere nel progetto. Ad ulteriore verifica i valori sono stati confrontati con attività analoghe svolte e realizzate dai partner negli ultimi anni.

Va evidenziato che il partenariato è composto da un ente pubblico e da una serie di soggetti privati in possesso di una significativa esperienza diretta nella realizzazione di operazioni identiche; il team di progettazione è composto da numerosi professionisti dotati di esperienza ultradecennale nella conduzione di progetti simili.

Le stime, dunque, sono conseguenza di indagini accurate e, per quanto possibile, tengono conto delle oscillazioni dei prezzi di mercato derivanti dalla congiuntura economica internazionale, restando, in forza di ciò, suscettibili di variazioni, pure mantenendo il valore complessivo del progetto.

Ci riserviamo di procedere con le progettazioni di dettaglio ed esecutive, coinvolgendo ulteriori professionisti esperti e iscritti negli albi di competenza, a seguito dell'assegnazione del contributo per la realizzazione del progetto.

#### **4.7-Dimostrazione della funzionalità e organicità delle spese di investimento e della loro coerenza, pertinenza e proporzionalità rispetto alla proposta progettuale ed al raggiungimento degli obiettivi strategici, specifici e gestionali.**

Abbiamo prestato una notevole attenzione nell'ottimizzare, meglio massimizzare, l'uso delle risorse disponibili a vantaggio della quantità e della qualità delle attività programmate.

Ogni iniziativa, presa singolarmente o nella interrelazione con le altre iniziative di progetto, è costruita con estrema attenzione al budget complessivo disponibile e le singole voci di spesa sono ponderate affinché non vi siano squilibri tra, ad esempio, contenitore e contenuto, sistemi fisici e analogici e strumenti multimediali e digitali, qualificazione di strutture e comunicazione.

La realizzazione delle singole iniziative è articolata in un cronoprogramma puntuale e coordinato, per evitare sovraccarichi di lavoro, tra progettazione, esecuzione, predisposizione dei contenuti, comunicazione, che agevola anche la gestione finanziaria del progetto.

L'insieme delle iniziative è perfettamente calato nel quadro logico degli obiettivi strategici, specifici e gestionali; su questi, in particolare, abbiamo puntato l'attenzione, considerato anche il significativo e opportuno peso emergente dal bando. Il vero successo nella realizzazione del progetto non è dato solo dalla sua compiutezza, ma dalla possibilità che esso fornisca gli strumenti per dispiegare nel tempo la propria efficacia, perché gli obiettivi di partenza possano essere spostati



sempre più avanti e più in alto e il progetto stesso diventi un modello scalabile e replicabile in altre iniziative.

## 5. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO- GESTIONALE DEL PROGETTO, VALIDITÀ DELLE SCELTE ORGANIZZATIVE E GARANZIE PER IL MANTENIMENTO NEL TEMPO DELL'INIZIATIVA

### 5.1 Piano economico relativo alla gestione dei servizi e delle attività economiche previste dal progetto (Tabella Excel sheet n. 5)

Riportare sinteticamente ammortamenti, costi (utenze, riscaldamento, condizionamento, acquisto beni, acquisto merci, conduzione immobili, manutenzioni ordinarie, servizi, ammortamenti, oneri finanziari, oneri fiscali e tributari) e ricavi (ticket, trasferimenti, gestioni patrimoniali, proventi finanziari (sponsor, contributi pubblici, proventi diversi, ecc.), a partire dal primo anno di gestione.

Compilare per ciascuna iniziativa/attività dotata di autonomia gestionale

<b>Piano economico relativo alla gestione dei servizi e delle attività economiche previste dal progetto: HUB Scuola di fotografia)</b>					
Previsioni	Anno 1 (€)	Anno 2 (€)	Anno 3 (€)	Anno 4 (€)	Anno 5 (€)
<b>Costi</b>					
Personale	90.000,00 €	91.800,00 €	93.636,00 €	95.508,72 €	97.418,89 €
Acquisti materie prime	15.000,00 €	15.300,00 €	15.606,00 €	15.918,12 €	16.236,48 €
Utenze	20.000,00 €	20.400,00 €	20.808,00 €	21.224,16 €	21.648,64 €
Attrezzature e macchinari	15.000,00 €	15.300,00 €	15.606,00 €	15.918,12 €	16.236,48 €
Servizi (es. manutenzione)	10.000,00 €	10.200,00 €	10.404,00 €	10.612,08 €	10.824,32 €
Altro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Misura B2.2 – Contributi destinati a soggetti pubblici per Accordi e Partenariati speciali pubblico-privato per la valorizzazione del patrimonio culturale, ambientale e pubblico

<b>Totale costi</b>	<b>150.000,00 €</b>	<b>153.000,00 €</b>	<b>156.060,00 €</b>	<b>159.181,20 €</b>	<b>162.364,82 €</b>
<b>Ricavi</b>					
Entrate da vendita servizi	160.000,00 €	163.200,00 €	166.464,00 €	169.793,28 €	173.189,15 €
Contributi	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
<b>Totale ricavi</b>	<b>160.000,00 €</b>	<b>163.200,00 €</b>	<b>166.464,00 €</b>	<b>169.793,28 €</b>	<b>173.189,15 €</b>
<b>Saldo di gestione (+/-)</b>	<b>10.000,00 €</b>	<b>10.200,00 €</b>	<b>10.404,00 €</b>	<b>10.612,08 €</b>	<b>10.824,32 €</b>
Eventuale Contribuzione del partner	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00

<b>Piano economico relativo alla gestione dei servizi e delle attività economiche previste dal progetto: HUB Scuola di fotografia)</b>					
Previsioni	Anno 1 (€)	Anno 2 (€)	Anno 3 (€)	Anno 4 (€)	Anno 5 (€)
<b>Costi</b>					
Personale	24.000,00 €	24.720,00 €	25.461,60 €	26.225,45 €	27.012,21 €
Acquisti materie prime	2.500,00 €	2.500,00 €	4.000,00 €	4.000,00 €	5.000,00 €

Misura B2.2 – Contributi destinati a soggetti pubblici per Accordi e Partenariati speciali pubblico-privato per la valorizzazione del patrimonio culturale, ambientale e pubblico

Utenze	1.200,00 €	1.200,00 €	1.200,00 €	1.200,00 €	1.200,00 €
Attrezzature e macchinari	1.000,00 €	1.000,00 €	1.000,00 €	1.000,00 €	1.000,00 €
Servizi (base - specialistici per erogazione servizi)	48.300,00 €	57.300,00 €	69.300,00 €	72.300,00 €	81.300,00 €
Altro	2.000,00 €	2.000,00 €	2.000,00 €	2.000,00 €	2.000,00 €
<b>Totale costi</b>	<b>79.000,00 €</b>	<b>88.720,00 €</b>	<b>102.961,60 €</b>	<b>106.725,45 €</b>	<b>117.512,21 €</b>
<b>Ricavi</b>					
Servizi lavorazione e trasferimento tecnologico	30.000,00 €	40.000,00 €	60.000,00 €	60.000,00 €	70.000,00 €
Servizi incubazione impresa	20.000,00 €	20.000,00 €	20.000,00 €	20.000,00 €	20.000,00 €
Academy formazione	20.000,00 €	25.000,00 €	25.000,00 €	30.000,00 €	35.000,00 €
Contributi	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altro (sponsor)	10.000,00 €	5.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
<b>Totale ricavi</b>	<b>80.000,00 €</b>	<b>90.000,00 €</b>	<b>105.000,00 €</b>	<b>110.000,00 €</b>	<b>125.000,00 €</b>
<b>Saldo di gestione (+/-)</b>	<b>1.000,00 €</b>	<b>1.280,00 €</b>	<b>2.038,40 €</b>	<b>3.274,55 €</b>	<b>7.487,79 €</b>
Eventuale Contribuzione del partner	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00

Descrivere e motivare il piano gestionale proposto

Il progetto prevede la realizzazione, l'avvio e la gestione di un centro di competenza e di empowerment delle risorse locali, finalizzato a divulgare idee, competenze e vitalità nel territorio utilizzando processi di aggregazione, partnership e coprogettazione. Questa iniziativa, denominata hub creativo, è dotata di autonomia gestionale poiché, agendo in ambiti d'intervento specifici, può sviluppare un proprio modello di business e specifiche linee di ricavo che lo rendono un oggetto disponibile per la gestione.

Il quadro gestionale dell'Hub creativo è articolato nelle due attività caratterizzanti:

1. la scuola di fotografia;
2. il nucleo di sviluppo dei Sistemi digitali di Extended Reality e il lab per l'accompagnamento ai processi di creazione di imprese creative.

Per quanto riguarda il primo, la cui gestione sarà affidata a Sistema 3 e a Stefano Ciocchetti, i costi sono tipicamente rappresentati in prevalenza dai costi del personale (60%), in linea con la tipologia di attività. Sono lì compresi i costi per i docenti della scuola. Le altre voci di costo hanno un'incidenza relativamente bassa, beneficiando nel complesso delle nuove realizzazioni derivanti dal progetto. Le entrate sono relative alle quote di partecipazione ai corsi e da servizi al cliente per lo specifico campo operativo della scuola. Il quadro economico di sostenibilità risulta equilibrato e concreto con un grado di sviluppo potenziale elevato considerando che l'investimento messo in campo.

Il secondo è lo strumento operativo preposto alla esecuzione di studio e proposta di innovazione, per:

- fornire supporto, metodologie, strumenti, esempi, consulenze e formazione agli imprenditori alle prese con i processi cambiamento e di crescita,
- supportare i neo imprenditori alle prese con la fase di start up.

Le priorità di intervento saranno relative a:

- settore delle imprese manifatturiere, delle produzioni creative moda, dei servizi avanzati, con particolare attenzione alle tecnologie digitali di produzione additive
- settore delle imprese turistiche e culturali, con particolare riferimento alle tecnologie di Extended reality
- promozione e sostegno alla contaminazione culturale creativa fra arte, creatività e produzione

NextLab potrà gestire efficacemente tale asset grazie alla consolidata esperienza del management nel campo della innovazione e trasferimento tecnologico, formazione e supporto alla creazione di impresa. Tali attività sono già il core business dell'azienda che le attua valorizzando proficue collaborazioni con centri di competenza pubblico privati ed universitari.

Per lo svolgimento di queste attività si prevede di sostenere i seguenti costi:

Personale: n° 2 project manager dell'Innovazione – Formazione. Tali risorse umane saranno il referente operativo della struttura Nextlab srl sul territorio, e le attività saranno seguite direttamente dal management aziendale.

Gli ulteriori costi di gestione da sostenere sono i seguenti

- Acquisto materiali: 2.500 €/anno 1 e 2; 4.000 €/anno 3 e 4; 5.000 €/anno 5.
- Attrezzature e macchinari: € 1.000 anno
- Utenze ufficio: 1.200 €/anno
- Servizi base:
  - Locazione ufficio: 1.800 €/anno
  - Costi amministrativi: 2.500 €/anno
  - Altri costi per ufficio (pulizia, cancelleria): 2.000 €/anno
- Servizi Specialistici, i cui valori complessivi sono indicati in tabella, così articolati:
  - Per dominio Innovazione - trasferimento tecnologico ed erogazione dei servizi di accompagnamento alle start up: project manager senior e tecnici i cui costi stimati pari al 60% rispetto ai corrispondenti ricavi
  - in ambito Formazione – Academy: Costi per docenze stimati sempre pari al 60% rispetto ai corrispondenti ricavi

## 5.2-Copertura dell'eventuale perdita di esercizio

Descrivere le modalità di copertura della eventuale perdita di esercizio

La modalità di copertura dell'eventuale perdita di esercizio sarà determinata nel quadro dell'accordo di partenariato pubblico privato.

I contenuti contrattuali dell'Accordo saranno verificati nel tempo con capacità di adeguamento alle mutate condizioni dell'Offerta Culturale. Il processo di valorizzazione è curato nel tempo con fasi di aggiornamento e co-progettazione ed individua le sue milestones di verifica per fasi successive in relazione agli impatti generati. In ragione delle valutazioni periodiche condotte, le parti potranno valutare se e quali modifiche apportare al progetto al fine di contenere eventuali perdite. Questo garantisce, anche in relazione alla lunga durata della collaborazione, maggiore flessibilità operativa e inedita capacità di aggiornamento dei contenuti della valorizzazione in relazione a nuovi bisogni, a mutate condizioni del contesto non prevedibili *ex ante*.

Le eventuali perdite non programmabili saranno coperte dai partner tenendo conto della forma giuridica del soggetto gestore e della conseguente disciplina civilistica. Rimane in capo al soggetto privato, come previsto nella normativa specifica, adottare qualsiasi forma di precauzione utile all'annullamento di eventuali perdite o compressione dei costi che dovessero essere generate dalla gestione stessa.

### **5.3-Qualità del piano di sostenibilità economica e validità delle garanzie per il mantenimento dell'iniziativa nel tempo**

Descrivere la metodologia di elaborazione e le caratteristiche del piano di sostenibilità finanziaria elaborato che lo rendono attendibile. Illustrare le garanzie che presenta in termini di sostenibilità nel tempo.

La sostenibilità nel tempo dell'iniziativa progettuale presuppone un lavoro di efficientamento dell'offerta culturale e di servizi che presenta diversi gradi di intervento e di complessità tra loro correlati. **Non si tratta di elementi di sola natura economica o finanziaria, bensì di un insieme di azioni convergenti per costruire un humus favorevole, da cui la gestione del progetto trae alimento.**

Intanto alcuni importanti elementi di contesto:

- "Appennino Foto Festival – Luce della Rinascita" è un evento fotografico per promuovere la cultura e la natura dei borghi e dei paesaggi dell'Appennino. Conferenze, incontri letterari, tenuti da professionisti di rilievo internazionale, mostre, degustazioni di prodotti locali, laboratori ed esperienze da far vivere anche ai bambini, offrono al visitatore e agli abitanti dei territori, un modo di conoscere e riconoscersi attraverso la bellezza immortalata con il mezzo fotografico. L'evento, che si svolge nei comuni di Belforte del Chienti, Caldarola, Camporotondo di Fiastrone, Cessapalombo e Serrapetrona, è diventato una realtà di spicco al livello nazionale grazie alla ricchezza degli eventi ed alla caratura degli ospiti che negli anni si sono susseguiti. Dall'ispirazione del Festival e dalla possibilità di utilizzare le risorse rese disponibili dal PNRR, è nata l'idea di strutturare un progetto che consenta di realizzare nei cinque comuni un hub incentrato sul mondo della fotografia, delle arti digitali e dell'impianto di nuova impresa creativa.

- Mostra diffusa. Sulla base dell'esperienza maturata con l'Appennino Foto Festival si andranno a realizzare delle mostre fotografiche permanenti nel territorio dei 5 comuni. Questi territori sono stati provati dai tragici eventi del sisma del 2016 che hanno aggravato il fenomeno dello spopolamento, con il rischio di perdere irrimediabilmente la storia e le tradizioni del paese. Queste mostre fotografiche permanenti a cielo aperto serviranno a mantenere viva la storia di questi territori, le arti e i mestieri che da sempre li hanno caratterizzati; nonché a portare a conoscenza dei visitatori che percorreranno le vie di questi paesi l'enorme patrimonio naturalistico e paesaggistico.

- La distribuzione territoriale dell'iniziativa risponde all'intenzione di attivare le persone che abitano il territorio con un approccio partecipativo e collaborativo nella valorizzazione, secondo un approccio community-based (la comunità descrive sé stessa), per rappresentare l'identità territoriale a partire dai patrimoni diffusi. Uno dei risultati che il nostro progetto si prefigge di raggiungere è, dunque, attivare una comunità patrimoniale consapevole della ricchezza del proprio patrimonio (culturale, ambientale, materiale e immateriale), propositiva nello sviluppare un approccio partecipativo per la cura dello stesso e che sia non solo fonte, ma struttura portante del progetto stesso. In questo un peso determinante è assunto dalla rigenerazione, riqualificazione e adattamento funzionale di alcune infrastrutture disseminate nel territorio dei cinque comuni. È importante, ai fini economici, il modello dell'Hub Creativo Obiettivo Borghi: si tratta di una sovrastruttura polivalente e polifunzionale, impiantata in maniera diffusa nel territorio, nelle strutture opportunamente riqualificate. Nella declinazione di centro di formazione, produzione, incubatore e creatore di servizi per le imprese, incentrato sulla fotografia, viene declinato negli asset strategici della scuola di fotografia, lab dedicato ai Sistemi digitali di Extended Reality e lab per l'accompagnamento ai processi di creazione di imprese creative. La comunicazione verrà individuata al fine di promuovere l'immagine del progetto, unitamente a quella delle città e del territorio, attraverso la produzione di appositi strumenti dalla linea grafica coordinata di forte impatto e facilmente identificabile (materiali a stampa + ADV + affissioni + piano mezzi). Il piano di promozione sarà capillare e rivolto alle diverse tipologie di pubblico, pianificando modalità e distinti canali di comunicazione. L'ufficio stampa garantirà un progetto organico e specifico di comunicazione dell'evento e gestirà un'adeguata diffusione delle informazioni, mantenendo un rapporto continuativo con i giornalisti, i media e le agenzie di stampa. La creazione di un unico circuito culturale integrato, attraverso un sistema di

comunicazione e un piano di promozione integrato, contribuirà in misura significativa al conseguimento di risultati economici soddisfacenti.

Una particolare attenzione è stata posta a quelle parti del progetto che concerne la realizzazione o la riqualificazione delle **infrastrutture**. Vi sono elementi degni di considerazione già nella fase realizzativa del progetto che hanno un riflesso anche nella fase gestionale:

- coerenza e completezza degli investimenti;
- attenzione al cronoprogramma;
- applicazione della normativa sulla sicurezza.

In particolare nella redazione del progetto esecutivo e nella sua realizzazione terremo conto dei seguenti ulteriori elementi che impattano in maniera significativa nella sostenibilità gestionale:

- attenzione all'utilizzo di materiali durevoli;
- manutenibilità delle strutture fornite/schede tecniche;
- elaborazione di un apposito **piano di manutenzione** dell'opera e delle sue parti in relazione al **ciclo di vita**.

Come detto in premessa la sostenibilità è frutto di un insieme di azioni coordinate e convergenti: abbiamo così rappresentato il nostro modello, che riteniamo funzionale a garantire solidità economica alle basi, alle fondamenta del progetto, per un'iniziativa che sappia rinnovarsi nel tempo.

Il piano economico che abbiamo elaborato, restando agli aspetti puramente numerici, considera con criteri prudenziali i costi e i ricavi, ne articola la scomposizione per macro voci omogenee e presenta un andamento crescente, tenuto conto di una stima dell'inflazione nei costi (per quanto oggi sia possibile) e un incremento progressivo dei ricavi, grazie alla progressiva promozione dei servizi.

A garanzia dell'equilibrio economico e finanziario della gestione è comunque previsto un significativo rischio di impresa assunto dal partner privato, da recuperare attraverso la commercializzazione di prodotti e servizi.

#### **5.4-Presenza e adeguatezza del/i partner privato/i selezionato/i, affidabilità e validità dell'organizzazione complessiva preposta alla gestione dell'intervento e delle competenze coinvolte**

Descrivere i modelli e le modalità organizzative della gestione che ne garantiscono l'affidabilità, le modalità di partecipazione del partner privato nell'organizzazione e nella gestione e le professionalità messe a disposizione e coinvolte/previste

**L'attività di gestione** sarà garantita dai partner privati nel quadro dell'accordo di PSPP. I componenti privati e pubblici garantiranno processi evolutivi e di gestione orientati allo sviluppo del progetto in un arco temporale di lungo periodo e ben oltre i cinque esercizi previsti. L'esperienza e la professionalità del soggetto gestore, già presente nelle attività di attuazione (fase investimento), potrà rappresentare una presenza costante per definire in maniera più puntuale ogni connessione possibile e potenzialmente migliore tra le due fasi progettuali. Lo start up e l'attivazione, nonché lo sviluppo, sono garantiti da supporti tecnici e consulenziali specifici e attraverso competenze profilate (figure senior). La struttura gestionale avrà un'apposita governance e piano di attività e disporrà di figure professionali definite per ruolo e funzioni in organigramma attuativo adeguato al raggiungimento degli obiettivi fissati.

Sarà adottato un **Modello di Organizzazione e Gestione** che prende spunto dagli indirizzi espressi dalla normativa 231, e potrà prevedere specifici protocolli diretti a programmare sia la formazione che l'attuazione delle decisioni dell'ente/soggetti coinvolti in relazione ai reati/rischi da prevenire con cadenza temporale programmata.

Le attività di monitoraggio e intervento in sintesi saranno:

- check-up struttura di gestione
- individuazione delle aree potenzialmente esposte al rischio di commissione di reati tramite "risk assessment";
- individuazione di soluzioni ed azioni volte al superamento o alla mitigazione delle criticità rilevate;
- adeguamento e stesura di procedure organizzative sulle aree individuate e potenzialmente a rischio.

Sarà attivata un'azione di miglioramento dei processi e delle performance, da misurare non solo dal punto di vista economico ma in un'ottica sempre più votata al valore sociale e inclusivo del progetto, secondo nuovi parametri:

- numero di soggetti raggiunti e coinvolti;
- numero e varietà di eventi;
- grado di soddisfazione raggiunto e confronto con le politiche territoriali diffuse;
- capacità di rispondere alle esigenze di accessibilità, sostenibilità, inclusività.

Nel quadro di applicazione della normativa discendente dall'art. 151 comma 3 del Codice degli Appalti, la gestione degli interventi sarà seguita in maniera coordinata tra i partner privati e gli enti pubblici. La parte pubblica manterrà la direzione del progetto e tutte le funzioni indicate nel bando, nel contesto di un contratto di Partenariato Pubblico-Privato.

La gestione operativa sarà coordinata tra i partner, che svolgeranno all'interno del progetto ruoli distinti e complementari regolati da rapporti formali di collaborazione (RTI) e l'amministrazione comunale proponente. Contribuiranno alla realizzazione progettisti e consulenti oltre a soggetti particolarmente titolati per supportare specifiche attività. I fornitori saranno selezionati attraverso procedure interne secondo gli standard di qualità e procedure consolidate.

Nel processo saranno coinvolti come parte attiva tutti i portatori di interesse pubblici e privati presenti nel territorio, in una sinergica ed organica azione volta alla valorizzazione e allo sviluppo complessivo dell'offerta. In tale senso abbiamo raccolto un numero significativo di lettere di collaborazione da parte di una fitta rete di stakeholder territoriali.

Sarà attivata un'azione di miglioramento dei processi e delle performance, da misurare non solo dal punto di vista economico ma in un'ottica sempre più votata al valore sociale e inclusivo della cultura, secondo nuovi parametri:

- numero di soggetti raggiunti e coinvolti;
- numero e varietà di eventi;
- grado di soddisfazione raggiunto e confronto con le politiche territoriali diffuse;
- capacità di rispondere alle esigenze di accessibilità, sostenibilità, inclusività.

L'insieme delle azioni avrà ricadute positive sul modello gestionale e sulla sostenibilità complessiva, consentendo di:

- ammortizzare i costi generali di direzione e coordinamento;
- qualificare un'offerta più completa e appetibile per il mercato turistico culturale;
- rilanciare dal punto di vista della comunicazione e del marketing la visibilità della città;

La conoscenza del contesto e dei contenitori oggetto d'intervento, l'interpretazione delle dinamiche e le politiche nazionali e regionali per i settori afferenti la promozione territoriale, l'esperienza maturata sul territorio da parte del partenariato attraverso anche le professionalità schierate per la realizzazione del progetto e i soggetti coinvolti per l'attuazione del programma, sono elementi sostanziali che avvalorano e confermano la predisposizione alla costruzione di un sistema di valore significativo.



Le attività saranno gestite attraverso un preciso organigramma di progetto che vedrà schierate figure professionali adeguate al raggiungimento degli obiettivi definiti e concordati e l'attuazione delle procedure. I ruoli svolti tra i partner all'interno del progetto sono:

**Staff di direzione:**

- Roberto Bedini (Nextlab, Direzione generale progetto) - Lorenzo Lambertucci (Sistema 3) - Stefano Ciocchetti

**Segreteria di progetto:**

- Sara Tassotti

**Coordinamento generale di progetto:**

- Gianluca Bellucci

**Produzione:**

- Carlo Pesaresi - Giuseppe di Biase - Leonardo Grannonio - Nicholas Bonifazi

### 5.5-Ruolo e misura del cofinanziamento e dell'apporto del partner privato alle finalità progettuali

Descrivere e quantificare l'eventuale apporto del/dei partner privati sia in termini di cofinanziamento dell'investimento che delle capacità gestionali offerte (ripetere nel caso per le iniziative con partner diversi come da piano gestionale).

Apporto partner privato (RTI)	Valore assoluto	%
Contributo al costo del progetto	€ 50.000	1,77
Contributo al ripiano disavanzo gestione	€ 50.000	3,92
<b>Partecipazione finanziaria totale Partner privato</b>	€ 100.000	NA

Il contributo del partner privato è relativo sia alla fase progettuale, con la messa a disposizione di risorse e competenze professionali che non gravano sul progetto, sia attraverso l'assunzione integrale del rischio di impresa gestionale.

### 5.6-Ruolo e misura del cofinanziamento e dell'apporto dell'ente pubblico (in caso di gestione diretta)

Apporto ente/enti proponenti	Valore assoluto	%
Contributo al costo del progetto	€	
Contributo al ripiano disavanzo gestione	€	
<b>Partecipazione finanziaria totale Ente/Enti</b>	€	NA

## **MODIFICHE**

1. I Soggetti attuatori e il Soggetto gestore si riservano la facoltà di modificare parzialmente o integrare il presente formulario e i suoi allegati, anche con riferimento ad eventuali normative sopravvenute, senza che ciò determini diritto dei partecipanti al risarcimento di eventuali danni.
2. Eventuali modifiche e/o integrazioni saranno pubblicate tempestivamente sui siti istituzionali del Commissario straordinario e di Unioncamere.

## Elementi per la valutazione

Con riferimento ai criteri di valutazione di cui all'art.10 del Bando, riportare in maniera chiara e sintetica le proprie motivazioni ritenute utili ai fini dell'attribuzione dei punteggi

criterio	Sottocriterio	Valutazione
<b>A) Impatto occupazionale, economico e sociale</b>		
A1	Capacità del progetto di determinare un incremento diretto dell'occupazione, in particolare femminile e giovanile, ed azioni di reinserimento di disoccupati	Il progetto ha una capacità di generare nuove entrate e conseguentemente nuova occupazione potenzialmente elevata: incremento occupazionale stimato +41% a regime rispetto al Valore Iniziale corrispondente a circa <b>+ 19 nuovi occupati</b> , di cui 45% Donne, 30% Giovani <36 anni e 5% Disabili.
A2	Capacità del progetto di contribuire allo sviluppo imprenditoriale del territorio e alla attivazione e diffusione di opportunità di impresa	Il progetto ha una capacità di creare opportunità di impresa e contribuire allo sviluppo economico dell'area potenzialmente elevata: considerando un incremento della spesa turistica a T5 di circa 0,5 Mln di euro e tenendo conto degli impatti diretti, indiretti e indotti determinati dalle interdipendenze tra i diversi settori si valuta la generazione di risorse incrementali per ulteriori 0,4 Mln di euro, con un impatto economico a regime di circa <b>0,9 Mln di euro</b> .
A3	Capacità progetto di contribuire al mantenimento della residenzialità ed al contrasto dello spopolamento	Considerando le prestazioni demografiche come una proxy delle prestazioni economiche, è ragionevole presumere che in una prospettiva di medio e lungo periodo il progetto potrà contribuire concretamente al mantenimento della residenzialità ed al contrasto dello spopolamento nell'area oggetto di intervento. Sulla base degli elementi quantitativi che ne caratterizzano l'impatto socio-economico ed in particolare di quello sull'occupazione, riteniamo che il progetto possa contribuire al mantenimento della residenzialità per almeno <b>5 unità famigliari</b> e quindi in prospettiva per almeno 15 abitanti suddivisi tra nuovi residenti e residenti attuali.  Si tenga conto, inoltre, dell'impatto conseguente alla categoria dei <b>corsisti/discenti</b> che a partire dal primo anno di gestione successivo alla conclusione degli interventi si assumono iscritti ai corsi di formazione prodotti dalla Scuola di Fotografia ed alle altre attività formative previste (Scuola di fotografia, Workshop, Summer School, ecc.) e che si prevede decideranno di <b>soggiornare stabilmente</b> per tutta la durata degli eventi formativi (si stimano a T5 2.820 presenze/anno dovute alla partecipazione dei corsisti).
<b>B) Validità della proposta dal punto di vista culturale, naturalistico e sociale; coerenza con gli obiettivi della misura e corrispondenza con le caratteristiche del territorio</b>		

<b>Criterio</b>	<b>Sottocriterio</b>	<b>Valutazione</b>
B1	Capacità dell'intervento progettuale di valorizzare il patrimonio culturale, ambientale e sociale del territorio, con prioritario riferimento agli immobili oggetto di ricostruzione post-sisma	L'aggregazione tra i 5 Comuni evidenzia una visione condivisa dello sviluppo e della valorizzazione territoriale incentrata sulla cultura e sul turismo. Gli interventi puntuali rappresentati nel progetto rispondono a un'esigenza unitaria di riqualificazione delle strutture, dotazione di strumenti avanzati, sviluppo funzionale, miglioramento della qualità dell'accoglienza, incremento delle strutture di servizio e creazione di nuovi presidi per la diversificazione delle attività e la crescita dell'offerta.
B2	Definizione quantitativa e qualitativa degli obiettivi e dei risultati attesi e validità della metodologia presentata per il raggiungimento delle finalità progettuali	Il Quadro Logico assume come OBIETTIVI GENERALI la rivitalizzazione sociale ed economica, il rilancio occupazionale e il contrasto dello spopolamento, a loro volta declinati in serie di OBIETTIVI SPECIFICI, ciascuno di quali associato a uno o più Indicatori di Impatto. I criteri di assunzione degli Indicatori di Impatto sono stati definiti considerando i dati statistici disponibili (prevalentemente Istat e CCIAA Marche), analisi di contesto socio-economico su scala regionale e provinciale condotte da istituti ed enti di riferimento (Sole 24ore, Banca d'Italia, Università Bocconi, Unioncamere e Fondazione Symbola) e analisi quantitative sulle ricadute turistiche condotte o in altre regioni italiane per progetti analoghi.
B3	Valore strategico del progetto per gli obiettivi di promozione e marketing del territorio, anche regionale, attraverso la valorizzazione del patrimonio culturale, ambientale e sociale	L'intervento progettato ricopre funzioni strategiche negli ambiti della comunicazione, della promozione e del marketing territoriale e del turismo, con soluzioni tecnologiche avanzate che rappresentano un preciso e specifico processo di valorizzazione territoriale finalizzato all'emersione e alla creazione di un'offerta organizzata di servizi e prodotti. La riqualificazione e rimodellazione dell'offerta culturale e l'avvio di una strategia di promozione e marketing integrata sono gli elementi ritenuti necessari all'evoluzione dell'area in destinazione turistica matura.
<b>C) Sostenibilità economico- gestionale del progetto, validità delle scelte organizzative e garanzie per il mantenimento nel tempo dell'iniziativa</b>		
C1	Presenza e adeguatezza del partner privato selezionato, affidabilità e validità dell'organizzazione complessiva preposta alla gestione dell'intervento e delle competenze coinvolte -	Il know-how delle aziende che costituiscono l'RTI e il parco comune delle competenze professionali garantiscono la copertura funzionale di tutte le fasi progettuali ed operative previste del progetto. Per la progettazione e gestione di attività negli ambiti specifici del public engagement, destination management, progettazione complessa turismo-cultura inclusione sociale (terzo settore), in affiancamento alle strutture aziendali sono stati individuati professionisti con competenze specifiche.
C2	Qualità del piano di sostenibilità economica e validità delle garanzie per il mantenimento dell'iniziativa nel tempo	Il piano di gestione operativo è stato redatto secondo il modello previsto per i Piani Economici Finanziari di natura pubblica/privata ed è ritenuto coerente e sostenibile nel suo complesso sulla base delle simulazioni effettuate della dinamica economica finanziaria nell'arco temporale minimo previsto (5 anni), dei costi/ ricavi previsti e dei conseguenti afflussi di cassa generati.

Criterio	Sottocriterio	Valutazione
C3	Ruolo e misura del cofinanziamento e dell'apporto del partner privato alle finalità progettuali	È previsto un apporto economico diretto da parte del RTI a titolo di co-finanziamento (contributo al costo del progetto) per un importo di euro 50mila e un contributo al ripiano disavanzo gestione per un importo di euro 20mila.
<b>D) Coinvolgimento del territorio e qualità dell'aggregazione e delle reti coinvolte</b>		
D1	Numero ed articolazione dei soggetti pubblici e privati coinvolti nel partenariato e nella rete dei proponenti l'iniziativa	L'RTI ha elaborato un progetto articolato, coerente con i termini della richiesta avanzata da questa Amministrazione e nel rispetto del principio della sostenibilità dell'intervento. Alla fase di dialogo competitivo fra RTI e Amministrazione è seguito una fase altrettanto importante dedicata alla condivisione e sensibilizzazione territoriale presso diversi stakeholder. Oggi si registra una consistente e qualificata adesione al progetto, manifestata da specifiche categorie economiche, commerciali, sociali, culturali o semplicemente da singoli operatori. Il progetto si inserisce dunque, attraverso il suo svolgimento, in un mosaico di relazioni positive e costruttive, con un numero significativo di operatori economici ed associazioni aderenti.
D2	Qualità, capacità ed esperienza del partenariato coinvolto	Il partner privato garantisce la copertura funzionale di tutti gli aspetti del progetto e rappresentano verticali attuative con puntuali competenze maturate nel settore.
D3	Integrazione e collegamento del progetto con altri interventi di sviluppo locale e capacità di sviluppo di azioni di sistema	Il Comune di Belforte del Chienti partecipa al bando borghi della Regione Marche ed è coinvolto nelle iniziative dell'Unione Montana dei Monti Azzurri e del GAL Sibilla. Sono attivi diversi progetti di promozione turistica e culturale in collaborazione con le suddette istituzioni così come con i Comuni di Caldarola, Serrapetrona, Camporotondo e Cessapalombo. Il progetto può allacciarsi facilmente con l'Appennino Foto Festival che ha preso nel corso degli anni alcuni fondi dall'Unione Montana per mezzo della Regione, così come progetti in essere per la realizzazione di una struttura ciclopedonale che colleghi i 5 comuni. In aggiunta, il Comune di Belforte è attraversato dalla Via Lauretana che collega Assisi a Loreto e che vede il passaggio, ogni anno, di centinaia di Pellegrini.
D4	Capacità dell'intervento di coinvolgere gli stakeholders, l'associazionismo e di favorire la partecipazione territoriale	<p>Il progetto propone un modello metodologico centrato sul coinvolgimento multi-stakeholder che prevede un'attività su due livelli:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Strategico (o di pianificazione)</b>, che mira ad un coinvolgimento volto a trattare tematiche di tipo strategico e offre agli stakeholder un'occasione per dare il loro contributo sulla pianificazione rispetto ad</li> </ul>

Criterio	Sottocriterio	Valutazione
		<p>opportunità di sviluppo ulteriori ed emergenti rispetto agli obiettivi <i>core</i> previsti dal progetto.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Operativo (o di tipo consuntivo)</b>, che ha l'obiettivo di verificare il grado di coerenza percepito da alcune categorie di stakeholder (e la comunità in generale) tra gli impegni presi e le azioni effettivamente intraprese.</li> </ul> <p>Al fine di ampliare l'offerta e renderla più sostenibile dal punto di vista promozionale e gestionale, successivamente all'avvenuta individuazione in veste di partner privato l'RTI in fase esplorativa ha effettuato una prima valutazione per estendere le opportunità gestionali ad altre Istituzioni, soggetti gestori di Beni e Luoghi della Cultura e operatori economici interessati ad essere coinvolti in attività complementari, avviando proficue relazioni in prospettiva di una collaborazione a carattere operativo e/o commerciale che eventualmente verrà definita sulla base di accordi formali successivi all'avvio del progetto. La mappatura preliminare degli stakeholder e l'avvio del dialogo tra operatori economici locali e il partner privato individuato in una fase precoce hanno permesso di verificare la praticabilità del progetto nelle sue linee generali, anticipando eventuali elementi di conflitto ed evidenziando proposte integrative o alternative che hanno contribuito in maniera sostanziale a definire una proposta che è ritenuta coerente sia con gli obiettivi generali fissati dall'Avviso che con le esigenze reali avanzate dalle comunità.</p>
D5	Capacità del progetto di collegarsi a circuiti turistico-culturali di livello regionale e nazionale e di diventare componente di una offerta integrata	L'attività strategica dell'intervento è stata definita su un piano di totale integrazione con le politiche di sviluppo territoriale in corso (Aree Interne, Gal, Comunità Montane) sono stati verificate le compatibilità e l'integrazione con i piani di sviluppo Regionale nei settori afferenti l'intervento di investimento e di gestione (piani triennali Cultura e Turismo) sono state inoltre validate le compatibilità dell'intervento con indirizzi specifici nazionali MIT e Enit specificatamente per l'integrazione di interoperabilità del sistema d'offerta turistica TDH e i relativi protocolli TDH22. L'impianto complessivo risulta totalmente integrabile con le strategie regionali e nazionali di settore sia dal punto di vista metodologico che operativo.
	NOTE	

### Elenco riepilogativo documenti da allegare

1a	Proposta di progetto	1b	Tabelle Excel
2	Dichiarazione requisiti accesso	3	Curricula partner privato/i

**Misura B2.2 – Contributi destinati a soggetti pubblici per Accordi e Partenariati speciali pubblico-privato per la valorizzazione del patrimonio culturale, ambientale e pubblico**

3	Delibera/Atto individuazione partner privato	4	Atto costituzione aggregazione e individuazione capofila
5	Delibera/atto di approvazione proposta progettuale	6	Delibere/atti di approvazione proposta progettuale Enti aggregati
7	Quant'altro ritenuto opportuno/richiesto	8	
		10	

NOTA 2- Le Tabelle Excel allegate sono da intendersi di mero ausilio alla compilazione del presente formulario. Le tabelle valide ai fini della valutazione sono quelle esclusivamente e direttamente riportate nel testo del presente formulario.

NOTA 3: E' obbligatorio citare sempre le fonti dei dati utilizzati per analisi, previsioni, indicatori, ecc.

NOTA 4-Nella compilazione dei descrittivi si consigliano max 10.000 caratteri, spazi inclusi

## Dichiarazione

Il/I sottoscritto nella sua qualità di legale rappresentante del .....con sede in ..... prov. ...., CAP ....., in qualità di soggetto proponente della domanda di finanziamento presentata a valere sulla Misura B2.2 “Contributi destinati a soggetti pubblici per Accordi e Partenariati speciali pubblico-privato per la valorizzazione del patrimonio culturale, ambientale e pubblico” del PNC Sisma (anche in qualità di capofila dell’aggregazione.....costituita da.....)

### Dichiara che:

- tutte le notizie contenute nel presente documento corrispondono al vero;
- autorizza/autorizzano il Soggetto gestore e il Soggetto attuatore ad effettuare le indagini tecniche ed amministrative ritenute necessarie all’istruttoria della proposta progettuale presentata;

Il sottoscritto, altresì, si impegna ad esibire l’ulteriore documentazione che il Soggetto gestore e il Soggetto attuatore dovessero richiedere per la valutazione dell’iniziativa proposta ed a comunicare tempestivamente eventuali variazioni e/o modifiche dei dati e/o delle informazioni contenute nel presente documento.

I dati e le notizie contenute nel presente documento potranno essere comunicati dal Soggetto gestore e dal Soggetto attuatore a soggetti anche esterni che intervengono nel loro processo aziendale, nonché a soggetti nei confronti dei quali la comunicazione dei dati risponde a specifici obblighi di legge, quali enti pubblici e ministeri. Le stesse informazioni potranno, altresì, essere utilizzate da dipendenti del Soggetto gestore e del Soggetto attuatore che ricoprono la qualifica di Responsabili o di Incaricati del trattamento in esecuzione del Codice Privacy, ma non saranno soggette a diffusione né a trasferimento all’estero.

Data,

Firma digitale